IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 56. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 26 Febbraio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 1.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Una crisi ministeriale nel Portogallo; le agitazioni degli agrari in Germania; l'incidente diplomatico franco-svizzero e la successione del signor Lefevre alla presidenza del Senato francese; ecco il bilancio degli avvenimenti di qualche entità durante la settimana, la quale oggi spira.

E' un bilancio molto modesto e di limitato interesse.

***

La crisi ministeriale portoghese, che ha sostituito il signor Ribeiro al signor Diaz Ferreira nella presidenza del gabinetto, non ha nè origini, nè cause politiche.

Essa è l'effetto della difficile situazione finanziaria, tra la quale si dibatte il Portogallo.

Questa situazione, che aveva, or fa l'anno, abbattuto il gabinetto Abren O'Souza, ha ucciso il suo successore, che alla prova si era dimostrato impotente a mantenere le promesse di pareggio e di miglioramento della finanza, fatte assumendo la direzione del governo.

A differenza, però della crisi del gennaio 1892, questa non trascinerà con sè una crisi parlamentare, imperocchè il potere resta nella stessa parte politica, cui le elezioni dell'ottobre hanno dato alle Cortes la maggioranza. Sono tuttasi gli uomini, ma il partito conservatore, che governava con il Ferreira, continuerà a governare con il Ribeiro, che ne è il capo della frazione più avanzata e progressista.

Ad affrettare la caduta del gabinetto Ferreira, i cui primi passi avevevano incontrato l'approvazione del paese, ha contribuito probabilmente l'arresto del sig. Mendes Correa, antico ministro della giustizia, impliesto negli scandali della Banca Lusitana; ma erroreche chi a questo incidente, per quanto spiacevole e doloroso, attribuisce una importanza preponderante nella recente crisi, che fu determinata essenzialmente dall'insuccesso del programma finanziario del governo, che, lungi dal dare il preggiato promesso, lascia il bilancio sovero di oltre 51 milioni.

Come intenda provvedervi il nuovo gabinetto è una incognita, essendo assolutamente insufficienti le sue brevi dichiarazioni alle Cortes, riassuntesi ieri dal telegrafo, a chiarirne i propositi.

Intanto si afferma che sarà abbandonato il progetto di riduzione degli interessi del debito pubblico, collocato all'estero — progetto che avevo sollevato molte energiche proteste, delle quali il governo di Berlino si era fatto eco a Lisbona — e che si cercherà di mantenere della finanza nelle economie, evitando di ricorrere alle tasse, le quali, in ogni peggior ipotesi, non dovranno mai gravare sulle classi operaie.

Per avere il progetti, il Ministero ha chiesto ed il Re ha consentito la proroga delle Cortes a dopo le feste pasquali.

Se saranno esse, che il ministro Ribeiro prepara al Portogallo, la floritura non ne sarà lontana; la stagione è loro propizia.

***

La notizia dei negoziati di Berlino con Pietroburgo, per la conclusione di un trattato di commercio russo-tedesco, ha commosso gli agrari della Germania, che temono i danni della concorrenza dei grani russi nel mercato tedesco.

L'agitazione dalle sale legislative si è rapidamente propagata nei centri agricoli dell'impero e si sono veduti i contadini tenere bordone ai principali ed associarsi alle loro rimostranze e proteste contro qualunque accordo, che apra la frontiera al passaggio dei frumento russo.

Se il trattato sarà o non sarà stipulato, non sappiamo in verità; ma che le grida degli agrari e dell'Imperatore diede assicurazioni molto risolute, potranno farlo abortire le condizioni politiche e gli interessi commerciali divergenti dei due Stati.

***

Dell'incidente carnevalesco, che mineacciò per brevi istanti di turbare i rapporti di buon vicinato tra la Svizzera e la Francia, l'ultima parola ha detto il telegrafo ieri. E' stata una nube passeggiera, che probabilmente non sarebbe stata osservata se la inaugurata approvazione negoziata del trattato di commercio non avesse creato una certa tensione nelle relazioni tra i due paesi e non ne avesse sollevato le reciproche diffidenze.

***

Jules Ferry, presidente del Senato francese, è la notizia, anzi, è l'avvenimento del giorno nella vicina repubblica.

Sebbene l'importanza politica dell'ufficio non sia molta, è tuttavia indizio caratteristico il numero, che la Francia traverso, ottenta elevazione ad una delle maggiori e più onorifiche cariche della repubblica dell'uomo di Stato, che, sconfiendo dal potere, lasciava di sè tante memorie di rancori e di odi partigiani; dell'uomo di Stato, di cui l'opera di governo era stata fino a ieri detta e giudicata nefasta alla Francia.

La nomina di Jules Ferry, che segue a breve intervallo quella di Casimir Perier alla presidenza della Camera dei deputati, è fatto fortunto, ovvero segna il principio di una evoluzione, dello spirito pubblico francese verso la repubblica temperata e conservatrice, che Thiers affermava la sola possibile?

Lo dirà l'avvenire, certo è che a marcare il significato della nomina del Jules Ferry concorrere l'attitudine estile della stampa radicale, che non sa capacitarsi di cotesto ritorno della Francia repubblicana ad un uomo, il quale, potrà avere commesso degli errori, ma che fu e che resta una delle più complete figure politiche ed una dei più forti caratteri della Francia contemporanea.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 25, 11,3 pom. — Il Comitato revisionista della settima circoscrizione ha proclamato la candidatura politica dell'ex prefetto di polizia sig. Andrieux.

(S) **Berlino**, 26. — In un pranzo dato ieri sera dal ministro dell'interno, de Boetticher, l'Imperatore e Cancelliere, conte di Caprivi, il quale era assente.

L'Imperatore s'intrattenne fino a mezzanotte, parlando lungamente cogli invitati, specialmente circa il progetto militare.

***

(N) **Vienna**, 25, 2,25 pom. — E' segnalato da Belgrado l'arrivo del signor Nicola Ristich segretario alla Legazione di Serbia a Parigi e figlio del primo Reggente.

Egli sarebbe incaricato dall'ex Re Milano di trattare le condizioni alle quali il Sovrano potrà, malgrado gli impegni presi anteriormente, rientrare in Serbia.

— Il generale Sava Gruitch, ministro di Serbia a Costantinopoli, è stato messo a riposo.

(S) **Vienna**, 25, 2,20 pom. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è atteso a Sofia sabato prossimo.

***

(S) **Vienna**, 25. — In occasione del suo 60° genetliaco, il conte di Taaffe ha ricevuto una lettera di calda felicitazione dell'intero Gabinetto unghorese.

I servizi marittimi

Il *Corriere della Sera* pubblica tra un articolo e l'altro del Raimondi sulla navigazione nei mari dell'Estremo Oriente, una lettera dell'egregio uomo a nome di sig. Meazza, che, fu uno dei più arditi esportatori di chinino milanese in Russia.

Diciamo arditi, giacchè per espandere l'efficacia del sovrano rimedio anche tra i barbari cadde tra le mani del Kan di Bokara, il quale restituì il resto al chinino, le tenne prigione per varie settimane.

Il sig. Meazza grida nella sua lettera contro le convenzioni marittime od esorta i deputati a non votarle, perchè non rispondono alle proposte fatte dalla prima Commissione incaricata di studiare il piano organico dei nostri servizi marittimi — quei certo piano, che conchiudeva per una spesa di circa *diciassette* milioni all'anno.

Noi ricordiamo infatti che il sig. Meazza in quell'epoca fu in Roma per proporre un servizio speciale per l'Estremo Oriente, con battelli potenti, a grande velocità, da superare tutto quello che finora è uscito dai cantieri inglesi e francesi.

Sappiamo di più che la *Navigazione Generale*, interessata se fosse disposta a lasciare che i servizi coll'India venissero staccati dalle Convenzioni, non solo si mostrò lieta di questo, ma dichiarò che rinunciava di buon grado non solo all'India, ma al Giappone e alla China stessa, bonchè quelle linee, sulle quali nuove censure per le tariffe il Raimondi, non stanno affatto contemplate tra le linee sovvenzionate!

Se non che il progetto del Meazza per una flotta speciale, rapida e celere, tra l'Italia e l'Estremo Oriente si è dovuto abbandonare, quasi immediatamente dopo che la perdita dell'Estremo Oriente sulla quella che la indusse a censurare il progetto, invitando i deputati, con insinuazioni anche poco convenienti, a non votarlo; una questo è certo che mentre egli ebbe tre anni di tempo per tentare di mettere sul serio una società qualunque per esercitare *una sola* linea non ha trovato nè fiducia, nè appoggio presso capitalisti ed armatori.

Non è dopo si brillanti successi che si possa montare in cattedra, senza far ridere alquanto il mondo parlamentare.

La questione marittima, adunque, che le convenzioni attuali sono ancora ciò che di meglio si possa ottenere in un paese che vuole molte linee interne, molte linee internazionali e non ha un traffico proprio che sia sufficiente alimentare una Società marittima, come negli altri Stati, coi quali diventa assurdo qualunque confronto.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 febbraio.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 pom.

Commemorazione.

PRESIDENTE commemora la benemerenze del compianto senatore Stuli.

PELLOUX si associa a nome del governo.

GEYMET propone si partecipino alla famiglia dell'estinto le condoglianze del Senato. (Approvato).

Avanzamento nel R. esercito.

PRESIDENTE prega gli oratori di voler attenersi strettamente alla discussione generale, riserbando le questioni speciali agli articoli. E ciò pel buon andamento dei lavori parlamentari.

SIACCI non pensò mai che la scuola di guerra non abbia valore, ritiene soltanto che essa non è tale da dare agli ufficiali che la frequentano i privilegi attuali nella carriera.

Per ottenere il diploma d'idoneità non è necessario riuscire in tutti gli esami, basta che la deficienza non sia inferiore agli 8/20.

Circa la proporzione per le ammissioni alla scuola di guerra per non depauperare di buoni ufficiali le armi speciali, sarebbe anche giusto che quando alcuno di essi è chiamato a far parte del corpo di stato maggiore non ritorni poscia con grado superiore nell'arma di provenienza.

Si riserva di proporre alcuni emendamenti.

FERRERO esprime il desiderio che si passi subito alla discussione degli articoli, nella quale si riserva di rispondere.

TAVERNA (relatore), e RICOTTI (dell'Ufficio centrale) fanno analoghe dichiarazioni.

MARSELLI, per fatti personale, dichiara di non aver avuto che il Cancelliere, conte di Caprivi, il quale era assente.

Solo spiacè come il governo parlamentare rendo sospetta l'opera del primo esecutivo e quindi tende a vincolare i ministri.

PELLOUX prende atto della dichiarazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi quattro articoli.

MARSELLI riassume la storia parlamentare dell'articolo 5, che stabilisce il ruolo organico di anzianità.

Il dire che presso a poco il ruolo unico già lo abbiamo, non è un argomento: bisogna esaminare se il sistema è buono.

Studierà la questione praticamente.

Il ruolo unico funziona bene in Germania, ma in forma a condizioni speciali.

Esistono da noi tali condizioni? E, in caso negativo, possiamo noi crearle?

Col ruolo unico gli ufficiali delle varie armi combattenti si collocano in una colonna o lista unica e la divorsità delle armi, sono fuse nell'unità della lista: la fanteria in sostanza segna il passo alle altre armi. Ma l'ufficio può avere prima del grado e di qui una specie di contraddizione: esoma l'importanza del grado e cresce quella dell'ufficio.

Premesso il concetto del ruolo unico, l'oratore afferma che esso è un sistema artificiale, che solo diviene pratico e tollerabile, date certe condizioni, e allora esso raggiunge lo scopo di sfrattellare le armi.

In Germania il ruolo unico funziona bene per ragioni speciali.

Ivi la carriera media degli ufficiali è sufficientemente rapida perchè vi è una rude selezione selezione degli idonei: in 30 anni si arriva a generale.

Vi sono numerose posizioni speciali, quasi scarcate dell'esercito attivo: in queste posizioni collaterali, molti si adagiano lieti.

Vi è una legge sulle pensioni così umana che la selezione si fa di per sè: basti dire che a 40 anni si va in pensione quasi coll'intero stipendio.

Manca in Germania il Dio termine dei limiti di età.

In Germania si paraggia la carriera media nei gradi inferiori fra le varie armi; la carriera rapida mediante la scelta operata dalla volontà del Sovrano non è preclusa nei gradi superiori; si ritengono gli organici di posizioni artificialmente i gradi superiori delle armi di fanteria e di cavalleria.

In Germania, da ultimo, si ha una speciale elasticità e larghezza di bilancio e all'impiego è connesso lo stipendio, le indennità e il diritto a pensione, indipendentemente dal grado.

In Italia invece la carriera è unica, impedita la selezione da una meschina legge sulle pensioni, abolita o resa pericolosità le posizioni speciali, per esempio, Parasilitaria.

In Italia vi è perfetta squilibrio di carriere media nei gradi inferiori fra le varie armi.

Da noi mancano inoltre le altre condizioni che troviamo in Germania, quella per esempio.

Data tanta disparità di condizioni fra la Germania e l'Italia, noi dobbiamo procedere adagio, con temperamenti, senza rigidità di formole. Si è ruolo unico lo abbiamo già in fatto, perchè vincolarci in modo assoluto ponendo forse a repentaglio le sorti e le esigenze di questa o di quell'arma?

La Germania stessa non ha legge di avanzamento: il ruolo unico è adunque sistemato.

In Austria-Ungheria, il regolamento che regola il ruolo unico ha una formola large, condizionata, potestativa che regola senza vincolare e che l'oratore accetterebbe volentieri.

Propone si conformi l'articolo come lo propone il ministro con qualche aggiunta che tenga conto delle varie esigenze della realtà.

Questa aggiunta sarebbe così concepita:

Qualora nelle promozioni da maggiore in su si verificasse un sensibile spareggiamento tra l'anzianità degli ufficiali delle varie armi combattenti, poichè il governo regolare il loro avanzamento in guisa da impedire o attenuare quella sperequazione.

RICOTTI (dell'Uff. centr.). Esamina quali siano le conseguenze del ruolo unico nel pareggiamento della carriera da maggiore a tenente colonnello e da colonnello in su.

Dagli attuali comandanti di corpo ve ne sono taluni provenienti dall'artiglieria, che dal grado di sottotenente sono meno anziani di provenienti delle altre armi.

Non sarebbe ragionevole fare il ruolo unico fino al grado di colonnello e non a quello di generale.

A favore del ruolo unico di maggiore vi sono molti argomenti morali, primo quello della regolarità dell'avanzamento.

Con ciò non acquisterebbero gli animi e si porrebbe la fanteria alla pari con tutte le altre armi.

Non crede che gli ufficiali inferiori in Germania facciano carriera paragonate i dati degli ultimi anni in discussione.

I posti collaterali, come li chiamò l'on. Marselli, sono, nell'esercito italiano, il doppio che nell'esercito tedesco: tali i distretti, il personale delle fortezze.

Al ministero non mancano mezzi di pareggiare un po' la carriere anche prima del grado di maggiore.

In Germania i reggimenti sono quasi tutti comandati da maggiori adunque noi abbiamo inconvenienti maggiori.

Il nostro grado di tenente colonnello, è una superfetazione gerarchicamente parlando; quindi è scemata una difficoltà dello scattivazioni.

La necessità del pareggiamento delle carriere fra le varie armi è una preoccupazione di tutti i ministri: a questa necessità si ispireranno provvedimenti, in apparenza non regolari, ma pure ispirati a grande equità.

PELLOUX, concorda pienamente con le considerazioni svolte dal sen. Ricotti.

Il ruolo unico proposto dalla legge presentato nel 1891 non era compreso il ruolo unico che fu introdotto dall'Ufficio centrale del Senato, ed egli lo accettò, perchè lo riconobbe come un punto sostanziale della legge e avanzamento.

Ricorda come all'altro ramo del Parlamento non accettò la proposta di togliere dalla legge il ruolo unico.

Non accetta le facoltà che il sen. Marselli vorrebbe conservate al ministro.

Promette di studiare il modo per evitare sequilibri nell'applicazione del ruolo unico, specialmente nel periodo transitorio stabilito a due anni.

Dall'annuario di quest'anno chiaro apparisce che i gradi superiori sono largamente raggiunti dagli ufficiali di artiglieria.

Dichiara che non accetta modificazioni all'articolo 5.

Dopo brevi repliche degli on. MARSELLI, RICOTTI e PELLOUX, si approva l'art. 5, colla dichiarazione del ministro di accettare una norma transitoria che conceda due anni di tempo per applicare il ruolo unico.

L'art. 6 è approvato senz'altro.

MORRA domanda se il ministro accetta la soppressione di due commi nell'art. 7, che riguarda i trasferimenti d'arma e di corpo; soppressione proposta dall'Ufficio centrale.

Dopo spiegazioni fornite dal ministro e considerazioni svolte dai senatori MORRA, SIACCI, FERRERO e dal relatore, si approva di sospendere la discussione di questo articolo, per coordinarlo, a suo tempo, colla legge sugli avanzamenti.

Si approvano successivamente gli articoli 8-15. Dopo osservazioni dei senatori FERRERO, SIACCI, COLONNA e GARELLI l'art. 16 determinante i titoli di ammissione all'Accademia ed alla Scuola militare è rinviato all'Ufficio centrale.

Si approvano gli altri articoli fino al 21 incluso. La seduta termina a ore 6,10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2,10

Aula popolata. Presenti i ministri: Giolitti, Grimaldi, Martini, Lacava, Gocala, Bonacci, Brin e Finocchiaro.

Per lo stipendio dei maestri elementari.

MARTINI dice all'on. Calvi — il quale interrogò sul concorso dello Stato nella spesa che i comuni davono sostenere per l'aumento degli stipendi dei maestri elementari e sulla esclusione da tale beneficio dei maestri urbani — che si tratta di una grave controversia, la quale è oggetto di studio e che dovrà essere risolta quando si discuteranno i provvedimi del 1893-94. Riperò si limita a rispondere, che le scuole urbane di prima e di seconda classe furono escluse dal concorso dello Stato fino dalla prima applicazione della legge del 1876 e che a quella della terza non fu tolte ma ridotte il concorso per deliberazione del Parlamento. Si può il Parlamento formula il mezzo migliore necessario, ogli sarà lieto di ostenderlo il sussidio a tutte le scuole urbane di terza classe.

CALVI. Si riserva di ripresentare sulla questione, quando verrà in discussione il bilancio 1893-94.

Per gl'impiegati della Mediterranea.

GENALA, rispondendo all'on. Mussi ad altri — i quali domandano se e come intenda il governo assicurare la difesa degli impiegati ferroviari addetti alla rete Mediterranea relativamente al trattamento loro fatto colle disposizioni prese in occasione dell'ultimo bilancio — dichiara che, sebbene l'aumento degli stipendi degli impiegati non entri nella sovveglianza del governo, tuttavia egli ha chiesto informazioni che non gli sono ancora state fornite. Se però sarà necessario, la questione sarà rivolta a tali scopi è inferiore a quella che vi si destinava per il passato, ma ciò deve forse attribuirsi alla diminuzione dei proventi ferroviari.

ROSSI L. Si riserva di presentare una proposta diretta ad indagare se le garanzie stabilite dalla convenzioni per l'esercizio degli impiegati siano state fino ad ora osservate.

Per gli impiegati delle Opere pie.

GRIMALDI osserva all'on. Costantini — il quale desidera di conoscere se il governo presenterà una legge per regolare la condizione degli impiegati delle Opere pie e quella degli impiegati del Comuni, Provincie e Stato agli affetti della legge sulla richiesta mobile — che non è cessata la ragione per la quale fu presentato il progetto di legge in movimento fra i varii impiegati indiscusi nella interrogazione e che la parificazione richiesta dall'on. Costantini farebbe risalire sullo Stato un carico di oltre 500 mila lire; quindi non crede di dover procedere a quella equiparazione, che si dovrebbe estendere a numerose altre categorie d'impiegati, ed egli spera di presentare il progetto.

COSTANTINI ritiene che alle ragioni d'ordine finanziaria debbano prevalere quelle della giustizia. Se il governo non provvederà, si varrà della iniziativa parlamentare, presentando apposito progetto di legge.

Per una nuova emissione di biglietti della Banca Romana.

LACAVA risponde agli on. Sagoso e Prinetti — circa la nuova emissione della Banca Romana — ripetando che il governo è esaminato all'aumento di circolazione di cui si tratta; avrà da rispondere alla legge presentata dal ministro nei limiti in cui si trovava nel 10 gennaio. Ora essa è perfettamente rientrata in quei limiti, ed il governo vigilerà perchè vi rimanga; altrimenti provvederà.

SAPORITO è di avviso che il governo avrebbe dovuto denunziare all'autorità giudiziaria gli amministratori, e stimano che il primo disse giorni di gennaio, 28 milioni di biglietti furono pubblicati per estinguere debiti della Banca stessa.

Termina, manifestando la speranza che il governo non abbia a fare altro che a sè stessa l'amministrazione della Banca Romana.

PRINETTI continua col dichiarare che non comprende come la circolazione complessiva come normale la circolazione del 10 gennaio, la quale superava di 28 milioni quella verificata nel 31 dicembre 1892 dall'ispettore governativo.

A suo avviso, appena scoperto che la Banca Romana trovavasi in condizioni anormali, si sarebbe dovuto interdire ad essa ogni specie di operazioni. Per conseguenza, sarebbe stato mestieri domandare l'autorizzazione del Parlamento.

Al punto in cui sono le cose, chiede se il Governo ritenga, come trasfira da quelle pubblicazioni, di dover ripudiare di tutte le obbligazioni della Banca Romana e spera che la risposta sarà negativa, perchè, altrimenti, si confonderebbero gli istituti di emissione con le Banche di Stato senza i vantaggi che da quest'ultime derivano.

Prega poi il presidente del Consiglio di considerare se non ritenga che il Governo abbia accettato la attribuzione di speciale esecutivo incaricato di compiere alla Banca Romana le operazioni che ha fatto dopo il 30 dicembre prossimo passato.

GIOLITTI (attonione) fa osservare anzitutto che la Commissione d'inchiesta fu nominata il 31 dicembre; quindi, il primo accertamento fatto dal comm. Marcucelli, è quello del 10 gennaio.

E gli sembra che, anche se la situazione del 31 dicembre sono rappresentati da quella creazione di conti correnti fittizi per la quale l'autorità giudiziaria ha aperto un procedimento.

Si sarebbe quindi in presenza di fallimento della Banca Romana; ma esso avrebbe avuto effetti disastrosi per il commercio, dappoichè la Banca aveva debiti a vista per 152 milioni di lire.

Escluso il fallimento, bisognava naturalmente che la Banca continuasse le sue operazioni; ma assicura che le ha continuate nei limiti più modesti e sempre sotto la sorveglianza della necessità. Ha ammesso allo sconto per circa 15 mila lire di cambiali: cifra addirittura insignificante!

Del resto la Banca avrebbe potuto adoperare i biglietti della Banca Nazionale che ha in cassa per completare la somma necessaria all'estinzione dei propri debiti; il non aver ricorso a questo provvedimento dimostra la sicurezza dell'innocuabilità dell'opera degli amministratori; trattasi dunque di una questione di forma.

Una voce. E di sostanza.

GIOLITTI. Ma di più: era a semplice forma. Ed ora non rimangono alla Banca che tre milioni e mezzo di debiti a vista: e per tale somma non crede che la spesa di andar incontro al disastro di un fallimento.

Assicura poi che d'ora innanzi un commissario regio verrà delegato a vigilare le operazioni della Banca. (Bene!)

PRINETTI replica brevemente.

Pei bacini di carenaggio in Napoli.

GENALA assicura l'on. Di San Donato che sono destinati di già fondamento i dubbi sparsi ad arte circa le lentezze del governo relativamente ai bacini di carenaggio in Napoli.

DI SAN DONATO è soddisfatto.

Elezione di Nuoro.

PRESIDENTE. La Giunta propone che sia annullata l'elezione di Nuoro in persona dell'on. Chironi, professore di diritto civile nella Università di Torino ed incaricato, quando venne eletto, di un altro ramo d'insegnamento nel medesimo stesso.

CARMINE ritiene che il prof. Chironi sia eleggibile: ad ogni modo, propone che la Giunta esamini nuovamente la elezione, per vedere se l'incarico che aveva il prof. Chironi lo rendesse realmente ineleggibile.

COPPINO (relatore) mantiene le conclusioni della Giunta.

BADALONI e CAMPUS-SERRA sostengono la eleggibilità del prof. Chironi.

FORTIS (pros. della Giunta). Qui non c'è alcuna questione di diritto. Si tratta solamente di vedere se l'eletto abbia avuta notizia dell'incarico affidatogli.

MARTINI dice, in linea di fatto, che il prof. Chironi abbe notizia dell'incarico affidatogli dal *Bollettino del Ministero della P. I.*, il quale pervenne a tutti gli istituti d'insegnamento.

La Camera approva le conclusioni della Giunta e il presidente dichiara vacante il collegio di Nuoro.

Elezione di Caserta.

PRESIDENTE. La Giunta propone la convalidazione dell'on. Comin nel collegio di Caserta.

BRANCA parla contro le conclusioni della Giunta.

SONNINO propone, a un dire le ragioni, che la Camera prenda atto del telegramma dell'on. Coppola-Picario.

LAZZARO è favorevole alle conclusioni della Giunta.

CHIAPUSSO (relatore) dice le ragioni per le quali la Giunta ha proposta la convalidazione dell'on. Comin.

CAMERA-DIGNY (membro della Giunta) dichiara che una minoranza della Giunta avrebbe voluto proclamare il Coppola-Picario.

La Camera convalida l'on. Comin.

Altre elezioni.

E' quindi convalidata l'elezione dell'on. Frampolini nel Collegio di Guastalla ed annullata quella dell'on. Pottino nel Collegio di Patralia-Sottana, che il presidente dichiara vacante.

Esercizio provvisorio.

COLOMBO, parlando sul progetto di prorogare l'esercizio provvisorio dei bilanci del tesoro e dell'entrata a tutto il prossimo marzo, propone che si approvi il 1° art. ma colla seguente aggiunta: e dopo di avere approvato il regio decreto del R. Decreto 18 nov. 1892 sulle pensioni, presentando a tal uopo analoga nota di variazione. » Si diffonde, quindi, a discostrare la necessità dell'emendamento presentato, in nome dal progetto delle pensioni.

VENDRAMINI confuta le obbiezioni fatte dall'on. Colombo, dicendo che la Camera potrà, a suo tempo, dare un ampliamento il provvedimento delle pensioni. L'approvazione provvisoria, oggi, dei bilanci dell'entrata e del tesoro non può recare alcuno ostacolo a quella discussione.

SOCCI, pur non avendo lamentato che il governo lascia la Camera senza lavoro, dice che il ministero dovrebbe essere più sincero, e chiedere l'esercizio provvisorio per un tempo maggiore, poichè egli è certo che, alla fine di marzo, verrà alla Camera con una domanda dello stesso genere.

BRANCA dice che i motivi addotti nella relazione ministeriale non giustificano il provvedimento dell'esercizio provvisorio. Coglie quest'occasione per invitare il governo ad affrettare un'ampia discussione finanziaria.

SONNINO conviene coll'on. Colombo; anzi si aspettava che siffatta iniziativa fosse partita dal governo. Ad ogni modo, non vorrebbe che si vetasse ad un voto politico sull'emendamento.

BOSELLI (pros. della Commissione del bilancio) assicura, prima di tutto, la Camera che la legge sulle pensioni sarà presto iscritta all'ordine del giorno, essendo pronta la relazione. Di passaggio, dichiara di non potere accettare l'emendamento dell'on. Colombo, il quale poteva essere presentato, con più ragione, nello scorso dicembre. Difende quindi la Commissione generale del bilancio dalla accusa di lentezza nel preparare dei lavori per la Camera.

GRIMALDI non crede di alcuna utilità l'emendamento proposto dall'on. Colombo. Si tratta più di forma che di sostanza. Non ritiene poi opportuno provocare un'ampia discussione finanziaria sopra una domanda di esercizio provvisorio. Questa discussione si farà presto. Per ora non rimane altro che approvare l'esercizio provvisorio, sorta si è praticato nello scorso dicembre, non essendo mutate le condizioni di fatto.

COLOMBO ritira il suo emendamento.

CRISPI (attenzione). Si votano i bilanci non per far piacere agli uomini del governo, ma pel regolare funzionamento dei servizi amministrativi. L'on. Colombo ha detto della lentezza come, un agli pare ha imposti dei decreti-legge che sono contrari alla costituzione...

COLOMBO. Era un'altra cosa!

CRISPI (con forza). Era la stessa, stessissima cosa! Ad ogni modo, deploro l'esercizio provvisorio; ma lo voto come una necessità amministrativa. (*Bene!*)

Ancora sulla Banca Romana.

PRESIDENTE comunica una *mozione* dell'on. Prinetti sul una interpellanza dell'on. Saporito ad altri intorno alle questioni riguardanti la Banca Romana discusse in principio di seduta. (*Grandi rumori*).

Voci. Ma finitela!

GIOLITTI. Domani, un commissario governativo prenderà possesso della Banca Romana.

Non io ho fatto prima, perchè gli azionisti non avevano ancora dichiarata la Banca in istato di liquidazione. Lo ripeto: avrebbe stato un grosso errore, e lo avrebbe ancora, se dichiarare il fallimento della Banca. Siccome la Camera deve occuparsi di più gravi questioni, così propongo che la mozione Prinetti e l'interpellanza Saporito siano rinviate dopo i bilanci del tesoro e dell'entrata e dopo quelle interpellanze che, in seguito a deliberazioni della Camera, devono essere discusse subito dopo i bilanci. (*Vivissime approvazioni.*)

PRINETTI e SAPORITO accettano. (*Ilari*).

Sull'ordine del giorno.

GIOLITTI prega la Camera di continuare lunedì (giorno d'interpellanze) nella discussione dei servizi postali marittimi. Aggiunge che, sabbato i vecchi contratti col 15 marzo, si deve pur lasciare all'altro ramo del Parlamento il tempo necessario per esaminare i nuovi. (Accordato).

Per Roma.

SERENA presenta la relazione sulla modificazione della legge per l'ordinamento e provvedimenti per Roma.

Votazione.

Escussione provvisoria dei bilanci votanti 287 — fav. 191 — contr. 76.

La seduta è tolta alle 7,10. Domani riposo. Lunedì, alle 2.

GLI UFFICI

Avendo l'ufficio I terminato l'esame della legge per concessione dell'esercizio del credito locale a favore dell'istituto locale di credito fondiario la Commissione rimase costituita dei deputati Lucifabbricato viaggiatori della stazione di Trapani.

Id. id. di pozzi a sei case centoniere lungo la linea Taranto-Reggio, ed acquisto di una zona di terreno circostante le case cantoniere al chilometro 350 + 248 della stessa linea.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto definitivo della tramvia a vapore da Gioia Tauro a Cittanova.

Id. per la costruzione della tratticia metallica pel fabbricato viaggiatori della stazione di Trapani.

Id. id. di pozzi a sei case centoniere lungo la linea Taranto-Reggio, ed acquisto di una zona di terreno circostante le case cantoniere al chilometro 350 + 248 della stessa linea.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 25, ore 12.20 — Tersera il povero legnaiuolo Pasquale Silvestri, nativo di Lucera, era sulla sponda del torrente Vulgano intento ad atterrare un albero a colpi d'accetta.

Disgraziatamente gli scappò un piede dal ramo cui s'era afferrato, e precipitò nell'acqua, nella quale rimase annegato.

Torino, 26, ore 14.40. — Sotto la presidenza dell'illustre senatore prof. Lorenzo Bruno, si stanno definitivamente organizzando le *Colonie alpine pei fanciulli poveri*, sperimentate con molto successo nella scorsa estate.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno elargito alla pia istituzione lire quattromila.

Reggio-Emilia, 25, ore 15.30. — S. M. il Re ha elargito alle locali Cucine di beneficenza lire 1000.

Firenze, 25, ore 16.10 — Si annunzia ufficialmente per il 17 aprile, l'apertura della nuova linea Firenze-Faenza.

Faenza, 25, ore 16.40 — Il R. Commissario pubblicò il manifesto che indice le elezioni generali amministrative per il 12 marzo p. v.

Cagliari, 25 — Il piroscafo *Volta* è arrivato al Golfo degli Aranci ieri sera alle ore 6 1/2. Il ritardo di 39 ore è dovuto a guasto alla macchina. Nessuna disgrazia. Il *Volta* non potrà ripartire.

— In seguito a guasti alla macchina, subiti dal *Volta*, è partito da Genova per il Golfo degli Aranci il piroscafo *Liguria* per fare il servizio fra la Sardegna e il Continente.

Napoli, 25, ore 18.52. — Questa sera, al pranzo militare a Corte di 38 coperti, assisteranno due generali, due ammiragli ed ufficiali di ogni arma.

Dopo verrà tenuto circolo.

— Il Consiglio comunale, dopo una interessante discussione, ha approvato ad unanimità il progetto Mastrilli per l'allargamento di via Chiaia.

— In seguito ai fatti di ieri il rettore dell'Università ha sospeso il corso di chimica fino a nuova disposizione.

Id. — Ore 19,40. — Il Consiglio comunale si è pure occupato dei bacini di carenaggio ed ha deliberato di rimandare ad un'altra tornata una più ampia discussione.

— La vedova dell' on. De Zerbi ne telegrafato al presidente per ringraziare della affettuosissima commemorazione.

— Si è formato qui un Comitato di signore, sotto la dipendenza di quello di Roma, che è presieduto da S. M. la Regina, per una Mostra di merletti a Chicago.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito — *Carabinieri Reali* — Maresciallo, tenente, collocato posit. ausil.

Fanteria — Fibro, colonnello comand. 3° fant., e Bertoli, capitano, colloc. posit. ausil.

Besozzi, tenente, collac. in riformo.

Cechetti, tenente, dispensato effettivo servizio.

Silvatici, sottotenen. collac. in riforma.

Grasselli, maggiore, e Mina, capitano, collocati posit. ausil.

Cavalleria — Crispi, tenente, collac. aspettativa.

Artiglieria —; Balesteri, capitano, richiamato dall'aspettativa.

Contabili — Carazza, capitano, collocato posit. ausiliarea.

Grillandini, sottotenen. collocato dall'aspettativa.

Teatri ed Arte

Drammatica — Alla Fenice Vollebbihne (Teatro libero popolare di Berlino è andato in scena con successo un nuovo dramma in quattro atti di Paolo Bader intitolato *Altri tempi*.

— *Soir de Fête* è il titolo di una commedia in tre atti di Henry Céard, che andò in scena quante tre prima al teatro del Vaudeville a Parigi.

Prima della fine della stagione Henry Céard leggerà al direttore dello stesso teatro un'altra commedia in un atto: *Célébataire*.

— *Il mastro Balzer* nuova commedia di Ernesto von Wildenbruch è stata messa in scena all Residenztheater di Berlino.

— *Let'ers Addressed Here* nuova farsa del signor Chanos Newton, ha ottenuto discreto successo al Shaftesbury Theatre a Londra.

— I signori Gaillard e Lemoine hanno tratto un dramma dal romanzo di Alberto Delpit: *Amour sans nom*.

Concerti. — A Zurigo ha avuto grande successo un concerto dato allo scopo di raccogliere fondi per opere della giovane scuola francese.

Vi sono state fatte calorose ovazioni al signor Gustavo Doret, che dirigeva gli 80 musicisti dell'orchestra e al signor *Ph. Gaubert*, che eseguì le *Variations simphoniques* di C. Franck.

— Antonio Rubenstein ha dato ultimamente un apiaudissimo concerto nella sala Beethoven a Bona.

Coreografia. — La prima ballerina, signorina Sironi, ed il primo ballerino Nanziata, ambedue italiani, si sono fatti molto applaudire al teatro dell'Opera di Vienna, nel ballo *Sibiria*.

Arte. — La *Pace* dice che Munkacsy, nel suo studio di Neuilly, lavora al suo quadro, rappresentante un soggetto maghereo e sierra di poterlo terminare per il Salon. Questa tela sarà larga 14 metri e alta più di 4 metri.

L'artista la muove mediante una macchina apposita che fa il lavoro della sua portata, secondo come gli fa comodo.

Varie. — *Judith* è il titolo di una nuova pantomima bibl ica spettacolosa del signor Carlo Chiaudia.

La pantomima comprende dei cori, delle apparizioni, un ballo, un combattimento, una apotosi.

Telegrafano da **Venezia** che la signorina Lina Parisi, nostra concittadina, ha riportato a Venezia uno splendido successo nella parte di *Micaela* nella *Carmen* e insieme a lei furono applauditissimi tutti gli altri interpreti della bellissima opera di Bizet.

(N) **Milano**, 25, ore 24. — Questa sera, al teatro della Scala, fu rappresentato per la prima volta il *Vascello Fantasma* di Wagner.

Il teatro era splendido e pieniesimo.

L'opera piacque assai, malgrado l'esecuzione deficiente.

Si volle il *bis* della sinfonia.

(N) **Parigi**, 25, 11,20 pom. — La cantante signorina Van Zandt cadde ieri, mentre si rappresentava la *Carmen* sul piroscafo per Dover, e si ruppe il piede destro.

I " RANTZAU „ A BERLINO.

(N) **Berlino**, 26, 11,50. — Questa sera ha avuto luogo la prima rappresentazione dei *Rantzau* al teatro dell'Opera.

Dopo la prima atto l'autore ebbe due chiamate al proscenio.

Al secondo atto la scena fra padre e figlia fu applauditissima, e, malgrado il regolamento in contrario, Magrapi fu chiamato fuori.

Al terzo atto la scena in cui Giovanni invita Giacomo a entrare in casa sua, segnò il massimo degli applausi.

Dopo la fine dell'atto del quarto atto, si volle di nuovo fuori Masegni, che alla fine dello spettacolo ebbe altre sette chiamate al proscenio, mentre il pubblico, in piedi, lo acclamava.

In complesso le chiamate furono quindici.

All'uscita dal teatro venne fatta al maestro un'altra dimostrazione di simpatia.

L'imperatore non assistette allo spettacolo, perchè vi era concerto a Corte; ma vi assistevano diversi principi e diplomatici e il personale dell'Ambasciata italiana al completo, quantunque vi fosse pranso all'Ambasciata russa e a quella inglese.

La principessa Federico Carlo chiamò Masegni nel suo palco per complimentarlo.

Ad ora dei pezzi elevati, il teatro era pienissimo.

SPORT

Corse a Tor di Quinto

Primo Steeple

Prima Corsa — **Premio d'apertura**

Ore 2 pom. — *(Gentlemen-riders).*

L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 50; forfeit Ure 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 300 al secondo. Distanza metri 3000 circa.

Belt	Cav. Cesare Rauneri	Giubba e berretto
Orontea	Conte M. Pietrelli	verde e nero
Tala	Ten. Francati	cappa e cappello
Pinerolo	Ten. Francati	nero e rosa
Paphos II.	Ten. Rodeschaschi	marrone e giallo
Nocturne	Marc. Pizzi	bleu e bianco
Esperanza	Sig. Federico Tesio	cappello e bianco
Belcebo	Barca Casilina	bianco-nero-celeste
Mino d'Or	Ten. Ettore Varisi	nero e giallo
Wenly Jones	Barone E. Brunati	

Seconda corsa — **Premio della Speranza**

Ore 2 1/2 pom. — *(Corse di siepi)*

Lire 5,000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 500 al secondo. Distanza metri 7000 circa.

Oliviero	Stud. Oliviero	Giubba e berretto
Paladino	G. M.	rosso-giallo e giallo
Onorevole	Id.	arancio-nero, e nero
Pasquale	Sig. Ruggeri	arancio-nero, e nero
Miss Star	March. A. A. Trivulzio	verde-giallo e rosso
Mélagare	March. Ricci	rosso-blu e nero
Darkey	Cav. A. Petrilli	turch.-giallo e g.al.
Fenice	Barone F. Greco	bianco turch.-verde

Terza Corsa — **Premio Tor di Quinto**

Ore 3 pom. — *(Steeple-Chase).*

Lire 1,500 per cavalli da caccia. Entrata L. 100 forfeit Lire 50, sulle entrate meno una a fondo di corsa, L. 400 al secondo. — Distanza metri 4000 circa (pista in otto).

Whiteleg	Cav. Cesare Rauneri	Giubba e berretto
Jack	Id.	verde e nero
Obstaigh	Conte Carlo Cini	verde e nero
Caltonbiha	G. M.	arancio e nero
Giulia	Id.	arancio e nero
Nestore	Conte P. Robbiannchi	mar. giallo e marr.
Cacique	Sir Rholand	bianco e violetto
Goldfinder	Cav. A. Perabone	nero e rosso
Sir Gawaine	March. D. Roccagiovine	blu e rosso
M. de Lisle	Conte Di Frassineto	verde e rosso
Era	N. Francesangeli	marrone e rosso

Quarta corsa — **Premio Princ. di Napoli**

Ore 3 1/2 — (Steeple-chase - Gentleman-riders)

Un ogretto d'arte offerto da S. A. R. il Principe di Napoli per cavalli da caccia. Entrata L. 50, sulle entrate Lire 200 al secondo. Distanza metri 3000 circa (pista circolare).

Jack	Cav. Cesare Rauneri	verde e nero
Whiteleg	Id.	verde e nero
Canarilla	Sig. Federico Tesio	cappello rosso e rosso
Sir Gawaine	N. ob. di Roccagiovine	blu e rosso
Nina	Barone E. Brunati	marg.-gialla e nero
Nerva	Sig. Pizzi	viola e rosa
King	Conte Tiberio Rossi S.	rosso e nero
Era	Sig. A. Francesangeli	marrone e rosso

Quinta Corsa — **Premio di Marzo**

Ore 4 pom. — *(Steeple-Chase).*

Lire 3000 per cavalli di 4 anni ed oltri paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50, sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 500 al secondo. Distanza metri 5000 circa (pista circolare).

Oliviero	Stud. Oliviero	Giubba e berretto
Onorevole	G. M.	rosso e giallo
Paladino	Id.	arancio e nero
Miss Star	G. M.	verde giallo e rosso
Terreno	Marchese Trivulzio	rosso blu e rosso
Tre	A. Francesangeli	marrone e rosso

Assisteranno alle corse le LL. Maestà e S. A. R. il Conte di Torino, il quale si è degnato di accettare la carica di Giudice.

Nella speranza che Glove Piavlo non guasti la brillante riunione, diamo qui appresso i favoriti:

Premio d'apertura: **Esperance**.
Premio della Speranza (Corse di Siepi): **Mélagre**.
Premio Tor di Quinto (Steeple-Chase): **Cutapan** e **Goldfinder**.
Premio Principe di Napoli (Steeple-Chase: **Camarilla**.
Premio di Marzo (Steeple-Chase): **Oliviero**.

Assemblea della Banca Romana

Ieri si tenne ebbe luogo nella sede della Banca Romana l'assemblea degli azionisti.

La presidenza era tenuta dal principe Don Giulio Torlonia. Erano presenti quasi tutti i membri del Consiglio di Reggenza e di Censura.

Il notaio Cesare Sforza Schiani diede lettura del verbale, dal quale risultava essere state depositate 11,146 azioni, delle quali 10,868 erano rappresentate nell'adunanza da 184 azionisti con 2141 voti.

Dichiarata dal Presidente legalmente costituita l'Assemblea, il Commissario Governativo, cav. Paolo Emilio Bruno, diede lettura della seguente dichiarazione:

« Mi è stato commesso l'onorifico incarico di assistere come rappresentante del Ministero dell'Industria e Commercio a quest'assemblea, allo scopo di accertare anche agli effetti amministrativi la legalità della sua costituzione e di prendere nota delle dichiarazioni che saranno da essa adottate.

« Io non ho motivo a dubitare che l'Assemblea si limiterà a discutere ed a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno. Ma ad ogni buon fine sento il debito di dichiarare che non ho mandato di arrestare la discussione, in nessun caso io prenderò la parola non consentendolo l'indole del mio ufficio ed il limite del mandato ricevuto ».

Dopo questa dichiarazione, molto ben espressa, il Segretario del Consiglio legge la seguente relazione che presenta il Consiglio:

Signori Azionisti.

Vi sono partroppo noti i fatti deplorevoli di recente scoperti, che sorpresero tutti coloro che ne vennero in conoscenza, e che posero il nostro istituto nella più difficile e penosa situazione.

L'inchiesta amministrativa e quella giudiziaria, che sopra tali fatti tuttora si istruiscono, ci obbligano di astenerci da qualsiasi apprezzamento, e puranco dal darvi qualsiasi dettaglio, che non sia quello di noto dello risultanze finali delle indicate medesime.

Quei fatti però furono tali da rendere necessari dei pronti provvedimenti, ed il Consiglio venne subito subito opera a concretare una soluzione, che il precipitare degli eventi per non lasciava intravedere, tanto quasi si imponevano colle loro gravi conseguenze.

Gli stessi fatti furono secondati dal buon volere del Governo, affinchè non si producessero in tutta la loro estensione i danni del male scoperto, e furono secondati altresì dalle altre Banche di emissione, le quali nell'assetto dei rapporti col nostro istituto trovarono anche quello dei loro interessi; e tuttocio rese possibile la conclusione della convenzione per la quale sieste oggi convocati in assemblea.

Per effetto di questo accordo viene assicurato come minimo di ogni azione della nostra Banca il prezzo di L. 490 in contanti.

Se ragioni di doveroso riserbo ci impongono di tacere dei fatti che condussero alla riferita soluzione, altri e non meno gravi motivi di opportunezza per la tutela dei vostri interessi ci impediscono di dimostrarvi la intrinseca convenienza di approvare la convenzione come sopra conclusa.

Codesti motivi però ci consentono di affermarvi la nostra profonda persuasione che, cioè, lo stato delle cose non permetteva di aspirare a compensi maggiori di quelli ottenuti, per modo che non esitiamo ad incoraggiarvi ed a proporvi di accettarli.

La correntezza usata dagli altri contraenti, impulso dato dal Governo per la conclusione dell'accordo, il parere con cui l'annuncio di questo fu accolto da tutti coloro che, in un sollecito ristabilimento dell'organismo bancario, scorgono il prossimo ripristinamento del credito del nostro paese, ci indussero a spingere che la disposizioni prese raccogliorano la sanzione legislativa, per la quale soltanto esse diverranno un fatto compiuto.

E sarebbe invero grave jattura per il nostro istituto, se questo intanto non fosse raggiunto, imperrocchè ognuno di voi comprende come nella condizione in cui la nostra Banca si trova cambiano ormai folle pensare di poter farla conservare il privilegio della emissione, di cui è imminente la scadenza del termine.

Per quanto non sia dato di prevedere che l'accordo possa abbia a rimanere lettera morta, pure ci siamo dati intanto ogni cura per il miglior andamento dell'amministrazione, e ci è stato possibile in così breve tempo mettere molte pasizioni, sollecitando le realizzazioni, vivificando parecchie pendenze lasciate quasi in dimenticanza, come siamo pervenuti a mettere in valore altri, che sono ancora in corso, e in fine sarà possibile il vostro interesso, tanto strettamente connesso a quello della città nostra.

Ma lasciateci esprimere l'augurio che possano cioh verificarsi le condizioni tutte per le quali gli accordi presi diverranno definitivi, giacchè questo risponde, secondo noi, alla miglior protezione dei vostri interessi.

Intanto disponemo l'andamento dell'azienda alla soluzione contemplata dalla convenzione e per la maggiore tranquillità del Governo, come del pubblico, provvederemo in modo da fare stesso che queste deleghi un uso incarinato ad assistere l'amministrazione.

Nell'invocare il vostro voto favorevole sulle proposte che stiamo per presentarvi, non crediamo nè necessaria, nè opportuno di aggiungere altre considerazioni, giacchè siamo certi che, penetrati come siete della grave situazione, ognuno converrà con noi nella necessità di approvare le proposte stesse, anche per concorrere all'intento di far sapparire al paese la prova difficile cui è stato sottoposto.

Roma, li 25 febbraio 1893.

Il Consiglio dei censori

Prine. don Giulio Torlonia, pres., Capranica march. Aless., vice-pres., Garrigos cav. avv. Vincenzo, segr., Gianfiori cav. Antonio, Pironi Antonio, Ferri cav. Camillo.

Il Consiglio di reggenza

Marzino comm. Pietro, Simonetti comm. Luigi, Baldantoni cav. Antonio, Rey cav. Tommaso, Giacchini cav. Giovanni, Censi Balfarini Raffaele, Guerrini cav. Ludovico, Morelli comm. Marino.

CONVENZIONE.

Fra i Delegati e Rappresentanti delle tre Banche (Nazionale del Regno, Nazionale Toscana e Toscana di Credito) da una parte, e i Delegati del Consiglio di Reggenza della Banca Romana dall'altra parte, si è convenuto quanto segue:

1. Il Governo del Re nella Banca Romana prorporranno al loro Consiglio di domandare all'Assemblea degli Azionisti la messa in liquidazione, proponendo di nominare liquidatrice la Banca Nazionale, la Banca che ad essa fosse surrogata, con diritto all'Assemblea degli Azionisti della Banca Romana di scegliere un delegato per assistere a detta liquidazione, senza che l'azione di questo Delegato possa mettere impedimento al corso della liquidazione.

2. La Banca Nazionale, o la Banca che ad essa sarà surrogata, pagherà per ogni azione della Banca Romana, qualunque sia il risultato della liquidazione, la somma di L. 490, rilirando le azioni, ed aprendo a ciascun possessore di azioni un conto per ammontare dei eventuali riparti che potessero risultare dalla liquidazione.

3. A tale effetto la Banca Nazionale, o chi per essa, terrà separato il conto della liquidazione.

4. La Riserva nella Banca Romana passerà alla Banca Nazionale, o chi per essa, come ogni altra attività della Banca Romana, e la Banca Nazionale, o chi per essa, assumerà il carico di tutte le passive, e quindi anche quello della circolazione della Banca Romana, risultante dalla situazione al 10 del corrente mese in L. 134,081,888,50.

5. Se dalla liquidazione della liquidazione, dedotto quanto sarà dovuto alla Banca liquidatrice per somme antistate per la liquidazione, risultasse una eccedenza, questa sarà in totalità ripartita fra gli azionisti della Banca Romana, senza prelevazione di alcun compenso per la Banca liquidatrice, salvo solo il rimborso delle spese effettive.

Il signor Pironi Antonio, il quale si associano pienamente il Comm. Tanlongo e gli altri Delegati, dirige ai signori delle tre Banche, facendo appello al loro equo giudizio, le più vive raccomandazioni affinchè si abbia verso gli impiegati ed inservienti della Banca Romana, Sede Centrale, nonchè verso i Direttori e personale delle Sedi succursali, quella maggior considerazione e riguardo che la eccezionalità della loro posizione richiede.

Resta inteso che questa convenzione non avrà alcun effetto senza l'approvazione dei rispettivi Consigli della quattro Banche e delle rispettive Assemblee Generali degli Azionisti, e senza che intervenga una legge, la quale renda possibile la attuazione degli accordi delle parti fra loro, e fra le stesse ed il Governo.

Inoltre la presente convenzione non avrà alcun effetto, se entro l'anno corrente non sarà stata promulgata la legge di cui sopra.

Roma, li 18 gennaio 1893.

Firmati: Giovoni Pareoli, Luigi Cavaltini, Ludovico Eroli, A. Bruno, Giuseppe Tanlongo, Giuseppe Balduccini Appollini, avv. Vittorio De Rossi, Luigi Ridolfi, Giulio Torlonia, Tommaso Tittoni, Bartolomeo Mazzino, Vincenzo Garrigos.

Registrato a Roma, li 5 febbraio 1893, al Reg. 87, Sez. 3, N. 10,981 atti privati. Esatte lire 20.60.

Il ricevitore
Firmato: MASCARINO.

Aperta la 'discussione, l' azionista barone Levi di Firenze svolge alcune considerazioni per esplicare le sue ragioni di voto contrario. Dice che votando la convenzione, si fanno riserve per la responsabilità degli amministratori e del governo.

L'avv. Corbelli crede opportuno si dichiari apertamente la convenzione senza considerazioni che non gli sembrano convenienti sotto alcun rapporto, visto e considerato che l'approvazione non esclude alcun diritto alle responsabilità che potessero emergere in seguito.

L' avv. Marini si associa invece all' ordine del giorno Levi e ritiene indispensabile pei futuri diritti l'affermazione della riserva per le responsabilità.

L'avv. Tabet dubita che l'ordine del giorno Levi, che considera le 490 lire di valore assegnato alle azioni come una transazione, possa limitare sucichè affermare l'integrità dei diritti degli azionisti, per altre eventuali responsabilità, quindi propone l'approvazione pura e semplice.

Vengono quindi fatte osservazioni dagli azionisti, diretto a stabilire, che laddove non vi è rinunzia espressa rimane integro qualunque diritto verso i terzi e non esserte il caso, allo stato delle cose, di estendere la discussione sull'opera o sulle responsabilità del Governo e degli Amministratori, cui è toccata la triste eredità, perchè tutti si sono adoprati onde limitare per quanto era possibile il tenore delle conseguenze del dissetto: esser invece opportuno confortare le insistenze fatte dai delegati presso la rappresentanza della Banca Nazionale onde ottenere un miglioramento di personale Banca Romana, sia pei lunghi servizi resi all'istituto, sia perchè i fatti hanno dimostrato come fosse immune da ogni responsabilità nel deplorevoli avvenimenti, e quindi, a nome dei Consiglio, si dichiara dolente di non poter accogliere l'ordine del giorno del barone Levi e presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONI.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Romana

Udita la relazione del Consiglio:

Esaminata la convenzione sottoscritta fra i delegati della Banca stessa e quelli della Banca Nazionale nel Regno, Banca Nazionale Toscana e Banco Toscana di Credito nel dì 18 gennaio 1893, registrata il dì 5 febbraio corr. n. 10891, delibera:

Di approvare e ratificare, siccome approva e ratifica in ogni sua parte la convenzione suddetta, ed ora per quando questa sarà diventata definitiva, delibera altresì la messa in liquidazione della Banca, nominandone liquidatrice la Banca Nazionale o la Banca che ad essa fosse surrogata e delegando la persona che sarà sono appresso eletta per assistere a detta liquidazione.

Le per effetto di tali deliberazioni conferisce al Consiglio di Reggenza ed a quello di Censura della Banca, sempre ora per quando la convenzione succitata sarà diventata definitiva, tutti quanti i poteri e le facoltà necessarie per portarla ad esecuzione.

L'assemblea unanime, facendo proprie le istanze dei delegati relative alla disseminazione del personale della Banca, si raccomanda vivamente all'istituto liquidatore perchè vengano accolte col massimo interesse.

Avendo il bar. Levi consentito che il suo ordine del giorno fosse ritenuto a verbale senza metterlo in votazione, il presidente pone ai voti quello del Consiglio, che ha il seguente risultato:

Votanti 149 con 2040 voti.
Favorevoli 1024 — Contrari 6.
Astenuti 15 con 101 voti.

Fu quindi nominato con 1774 voti il cav. Baldantoni Antonio, quale delegato della Banca Romana per la liquidazione.

Si dà in seguito lettura di una lettera del principe Don Giulio Torlonia, nella quale dopo aver detto che avendo procurato di fare tutto il possibile onde evitare agli azionisti e alla città nuovi gravi danni, crede compiuta l' opera sua, rassegna le dimissioni.

L'assemblea per acclamazione non le accetta e prega il principe di rimanere.

L'adunanza si scioglie alle 3 1/2 e procedette nel massimo ordine e con grande calma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La passeggiata d'un vecchio.

A Nikolajew è giunto a piedi dalla Siberia orientale il vecchio colonnello russo in pensione Bumeshiny.

Egli ha 75 anni suonati.

Essendo molti anni sono stato congedato a Sachalin dopo esser vissuto alcun tempo nella Siberia orientale, ed avendo preso moglie in una borgata sulla riva dell'Oceano Pacifico, volle ritornare nella sua città natale di Nicolajew.

Mancandogli il denaro per il viaggio fece quattrocento passeggiate di piacere dall'Oceano Pacifico alla riva del Mar Nero a piedi e impiegandovi le belezze di 4 anni e mezzo. A 10 chilometri da Nikolajew lo assalì un fortissimo dolore di reve; l'ottimo però trovasi ora nell'ospedale della città, dove gli furono amputate le dita dei piedi, che gli si erano gelate.

Gli stenti e la fame, che ha sofferto in queste suo viaggio, sono indescrivibili.

Lo stato civile in Rumania.

Il signor C. Boranesco, giudice di istruzione presso il tribunale di Ilfov, ha fatto impriginare a Vacaresti il sindaco del comune di Bragadiru, accusato di aver rilasciato dei certificati falsi di matrimonio a tutto le persone che glieli hanno pagati.

Le malversazioni sono state scoperte dal tribunale di Ilfov, durante un processo in divorzio, intentato da una donna, che si credeva maritata legittimamente.

Il marito dichiarò in tribunale che il matrimonio non era mai stato celebrato.

Figuratsi che sorpresa e che pettegoli nella buona e onesta popolazione di Ilfov!

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 26 febbraio 1893. — S. Vittorio m.

Leva il sole alle ore 6,41 m. — Tramonta alle 5,46 s.
Leva la luna alle ore 6,57 s. — Tramonta alle 5,16 m.

BOLLETTINO METEORICO

25 Febbraio 1893.

Europa estesa depressione intorno Francia settentrionale, pressione elevata Europa centrale, massima centrale, meridionale. Parigi 758; Zurigo 761; Monaco 767.

Italia 24 ore: barometro generalmente diceso: pioggie Centro Nord: venti meridionali qua in la forza Centro.

Temperatura sumentata.

Stamane cielo coperto piovoso Nord Centro, coperto, sereno altrove; venti freschi deboli tutti quadrante Centro Sud, freschi variabili Nord.

Barometro alle ore 7 a Roma: 759 Cagliari, Napoli, Lesina, 757 costa ionica.

Mare agitato, agitatissimo Canale Otranto.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso coperto piovoso; mare agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alla 3 (ingresso Piazza di Venezia). Artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Villa Borghese dall'ora al tramonto - Palazzo dei Conseri (Palatino), si entra dalla via del Cerchi — Museo Kircheriano dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 5 e le monterie reali dalle 12 alle 4 — Palazzo di Spagna si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti settembre e quello di Firenze dalle 12 alla residere Via della Dataria, palazzo della Dataria.

Per accedere entro il recinto del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, Via Pietro Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Chiesi S. Agnese tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

Esposizione artistico-industriale, 22, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 24 febbraio 1893
Nati 20 compreso 4 nato morto
Morti 39 dei quali 15 sotto i 7 anni

* * *

Ferri Venerando fu Vincenzo, 80, ved.
Romanini Maria fu Filippo, Roma, 81, id
Paladini Maria fu Giuseppe, id., 67, id.
Del Conte Natale fu Giuseppe, Acquapendente, 54, coniug.
Canfori Flavia fu Filippo, Roma, 72, nubile
D'Antoni Nazzarino fu Pietro, Roma, 70, coniug.
Salini Adolfo fu Giuseppe, Pescaglia, 37, id.
Badani Francesco Paolo fu Giuseppe, Palermo, 63, celibe
Panero Ermilia fu Lorenzo, Roma, 28, nubile
Belli Giustino fu Ant., Bergamo, 74, ved.
Biccheri Teresa fu Giuseppe, Livorno, 40, coniug.
Moretti Innocenzo fu Gio. Batt., Gio. di Roda, 72, celibe
Petrillo Francesco fu Antonio, Aversa, 66, id.
Lombardi Michele fu Giov., Civitavecchia, 51, coniug.
Balletta Giuseppe fu Ferd., Spezzano Terzigno, 46, id.
Grantoni Florio fu Rinaldo, Norcia, 35, id.
Margiotti Orsini di Serafino, Mte Colombo, 19, celibe
Ferri Ida fu Luigi, Roma, 1 mese, nubile
Olliocchi Antonio fu Giovanni, Albano, 60
Tavoli Filippo fu Giuseppe, Roma, 43, celibe
Ferrazzoli Antonio fu Giuseppe, Roma, 72, ved.
Giorgetti Felice fu Angelo, Caramanico, 80, celibe
Jacoppe Paolo fu Felice, Genzano, 54, coniug.
Vannozzi Pietro di Giuseppe, Torino, 25

* * *

MATRIMONI del 24 FEBBRAIO

Corsoni Antonio Maria, impieg., con Massardo Carlotta
Cappa Luigi Castinfro, impieg., con Lametti Sanseverina.

* * *

MATRIMONI del 25 FEBBRAIO

Borgna Luigi, industriante, con Nori Luisa
Lisarraga Giovanni, cameriere, con Falgheri Clementina
Calesso Pietro, guarda municipale, con Di Marzio Agenata
Proietti Rocco, facchino, carrettiere, con Cardelli Anna
Mancini Fortunato, scalpellino, con Bucelli Giulia
Maldi Pietro, sotto, con Modesti Maria
Baldo Giacomo, ortolano, con Di Lorato Matilde
Battelli Tommaso, cocchiere, con Barioletti Giacinta
Ferrazzi Giovanni, archivasco, con Bastistini Emilia.

SCIARADA.

E' il mio *primo* un arbusto odoroso
Grato pascolo al gregge fascivo:
Stringo Pallro ora l'asta, or l'ulivo,
Tutto albergo di femmine in cor.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CAN-DITO.

R. LOTTO

Roma	**50**	**37**	**83**	**19**	**88**
Bari	90	13	65	28	62
Firenze	56	29	77	4	66
Milano	28	7	4	53	36
Napoli	9	31	45	30	17
Palermo	79	68	82	37	73
Torino	72	3	74	37	36
Venezia	82	53	6	43	56

Venerdì sempre alle 2 pom. conferenza [illegible] Caramanni della Chiesa reso l'anima a Dio

ACHILLE SAMBUCETTI

nell'età di 69 anni.

I figli e la moglie ne danno la dolorosa partecipazione ai parenti e agli amici pregandoli di volerne suffragare l'anima benedetta.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Rocco domani 27 del corr. mese alle 10 1/2 ant.

Alle 4 1/2 ant. del 19 corrente rapito da violenta polmonite, munito di tutti i conforti religiosi passava a miglior vita il dotto scolopio

P. LEONE SARRA

lasciando nel cuore di quanti lo conobbero grande eredità di affetti.

Dedicatosi alla sola istruzione e alla sana educazione della gioventù, esercitò il suo indefesso magistero per oltre 35 anni nei Collegi della sua ordine, ed in ispecie nel nobile Collegio Nazareno, dove fu anche per circa otto anni in tempi difficilissimi savio e solerte Rettore.

Versatissimo in ogni ramo di letteratura e di scienze, di distinto oltremodo nella coltura della sacra latinità, di cui ci lascia un saggio nella classica versione in poesia latina dei famosi fiori dei Massoni, del quale, come da altri polemisti letterati, riscosse sempre i più meritati encomi.

Sia pace eterna all'anima sua benedetta!

In suffragio dell'anima di

ANNA PARISI nata **GRAZIOLI**

sarà celebrata una Messa funebre nella Chiesa di S. Stefano del Cacco, nel giorno di Martedì 28, corrente alle ore 11 ant. precise.

I parenti ed amici sono pregati ad intervenirvi.

Concerti

Le ripetizioni del [illegible] musica: Al Pinciano alle 5 1/2 pom. — Alla Filarmonica alle 8 pom. — Alla Società degli Allievi ruralisti [illegible]

Monumenti

Nelle ore pomeridiane del 24 corrente, munito di tutti i conforti della religione, cessava di vivere in età piuttosto inoltrata la signora

CONCETTA GUARNASCHELLI ved. **PAGANO**.

Fu donna pietosissima e madre esemplare.

A S. E. il sig. Senatore del Regno commendator Gio. Battista Pagano, Primo Presidente della Corte di Appello di Roma, diletto figliuolo della defunta, ed alla intiera famiglia la più rispettosa condoglianze.

L'accompagnamento funebre avrà luogo questa mattina, 26, alle 10 ant. muovendo da via Sistina N. 42.

Sabato 26 corrente, alle ore 5 1/2 pom. spegnevasi la cara esistenza di

PIETRO FORTUNA.

Ne danno la dolente Sposa, all'unica sua figlia adorata e inconsolabile, ai fratelli ed ai genero memorandissimo, agli figli risanuti dal più tenero affetto, possa il nostro profondo compianto se non lenire l'immenso dolore, provare almeno che essi è interamente diviso da quanti unisono ad essi legami di sincera amicizia.

F. A.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16.2 — minimo: 11.5.

Giunta amministrativa. — Sedute del 24 febbraio 1893 — Presidente Duca Tittoni.

Canonici (O. P. S. Sebastiano) — Approva il bilancio 1893.

Roma (Società degli Asili d'Infanzia) — Autorizza l'accettazione del legato Bonzetti.

Marino (Asilo infantile) — Respinge la proposta sostituzione del tesoriere senza cauzione.

Patrizi (Monte Frumentario) — Autorizza il compenso pel concordato.

Subiaco (Congr. di Carità) — Autorizza la redenzione del censo passivo a favore del seminario.

Anagni (Congr. di Carità) — Autorizza l'affrancazione del canone Marinari a favore dell'Ospedale.

Roma (Congr. di Previdenza) — Autorizza l'apertura di conto corrente colla Banca Nazionale.

Roma (P. I. S. Girolamo della Carità) — Autorizza la rescissione del contratto di affitto ed sig. Sbrighi.

Civita Castellana (Ospedale) — Autorizza l'affitto condizionato di beni rustici.

Anguillara Sabazia (Ospedale) — Autorizza l'accettazione dell'eredità Raffaelli.

Roma (Congr. di Carità) — Approva la nomina del sottotesoriere.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Una questione di « fas patronato »

— In seguito alla esplosione della polveriera di Montevergine avvenuta gravemente danneggiati i celebre affreschi del Pinturicchio, che decorano la prima cappella a destra della chiesa d'*Ara Coeli*.

Questo fatto solleverà una importante questione, che dagli affreschi deverà essere estesa ad ogni opera dello Stato col fondo del culto, sia perchè la chiesa è conservata al culto, sia perchè si tratta di un monumento d'arte iscritto nell'elenco dei monumenti nazionali, o piuttosto da Comune, il quale esercita sulla chiesa secolari diritti di *fas patronato* ?

La questione fu già dibattuta fra il Ministero della P. I. e l'amministrazione comunale, e ne risultò che il Comune, per essere esonerato dall'obbligo di provvedere alla manutenzione delle opere d'arte esistenti nella chiesa d'*Ara Coeli*, doveva rinunziare all'*ius patronato*

Pel Torneo storico. — Ieri mattina il principe Alfonso Doria-Pamphily ed il comm. Guglielmo Castellani ebbero un abboccamento col ministro della guerra per stabilire le disposizioni e norme per l'esecuzione del grande Torneo storico che verrà eseguito in Roma per solennizzare la fausta ricorrenza delle Nozze d'argento delle Loro Maestà.

Il ministro comunicherà con circolare ordierna ai comandanti di Corpo d'armata che il Comitato ha concesso agli ufficiali e borghesi, che prenderanno parte al Torneo, costumi, bardature, armi ed accessori di ogni genere.

Il ministro ha stabilito poi che agli ufficiali i quali intervennano non verrà computato come licenza ordinaria il soggiorno a Roma, stabilendo che gli ufficiali qui di guarnigione potranno assentarsi a piacere, senza sottostare al numero di quattro per reggimento come è prescritto per quelli fuori di Roma. Verrà emanata, a questo fine, una lista di alleggi a prezzo tenue, per comodo di coloro che intervennano; e inoltre si faranno pratiche presso le Società delle ferrovie, alline di ottenere il maggiore ribasso possibile nei viaggi.

Il duca d'Aosta ed il conte di Torino hanno già aderito a prendere parte al Torneo, che riuscirà veramente grandioso e degno della capitale, e vanno il ministro della guerra accordato tutto il suo appoggio alla Commissione esecutiva. Il programma con i figurini ideati dal valente pittore Ettore Edel, furono riconosciuti splendidi da tutti, ed in particolare dal conte di Torino, che ieri lo riceveva in unione al marchese De Gregorio, autore del progetto generale, esternando il proprio compiacimento ad entrambi.

Le persone si ricevono presso la segreteria generale, via della Mercede, 50.

Roma antica. — Oggi, il prof. Nispi-Landi tratterà la *topografia palatina* dichiarando e illustrando il recinto di Roma quadrata e dimostrando quali siano i veri avanzi del medesimo e perchè si riconoscono come tali.

Il convegno è alle 2 e tre quarti pomeridiane presso all'ingresso del Monte Palatino (Via San Teodoro).

Concerti — Oggi suoneranno scelti pezzi di musica: Al Pincio, il Concerto comunale dalle 4 alle 5 1/2 pom.; in piazza Colonna, la banda degli Alievi carabinieri dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Monumenti. — Ieri, la Sotto-commissione pel monumento a Quintino Sella ha proceduto al collaudo finale del monumentino.

Domani si adunerà, in seconda convocazione, la Commissione reale pel monumento a Garibaldi.

Istituto per orfani. — Stasera, alle 7, nella sala del « Circolo romano » 2ª riunione preparatoria per la fondazione di un istituto per gli orfani degli agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni.

Interverranno alla riunione gli uscieri, gli inservienti e i custodi del municipio, delle scuole comunali e dell'amministrazione provinciale.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Schoenborn, arcivescovo di Praga.

Oggi saranno ripresse l'udienze del Corpo diplomatico.

— Nella chiesa delle S. Stimmate, oggi a cura di quella arciconfraternita, di cui è protettore il Papa, verrà cantato un *Te Deum* solenne in ringraziamento per le sue nozze.

La cerimonia terminerà con la benedizione data da monsignor Cretoni, primiceriо ed ora nuovo Nunzio in Spagna.

Nella chiesa delle Stimmate, come si sa, esiste la tomba della genitrice del Pont fice.

— Monsignor Lagrange, vescovo di Chartres, perfettamente ristabilito, sarà ricevuto in udienza dal Papa.

I pellegrini Olandesi arriveranno in Roma il 4 maggio e vi si tratteranno fino al 13 dello stesso mese.

Quel patrizione da Roma 600 pellegrini. Per loro ritorno invece da Pompei e da Assisi 400 pellegrini.

— Questa mattina, nella chiesa di S. Nicolò da Tolentino, il patriarca armeno monsignor Azarian celebrerà il pontificale in rito armeno, assistito dagli alunni di quel Collegio.

Nel pomeriggio, poi, avrà luogo nel Collegio armeno una accademia musicale.

— I pellegrini irlandesi hanno offerto al Papa fiorito dire.

— Il conte Camillo Pecci, nipote del Papa, non ha potuto assistere alle feste giubilari, trovandosi a Cuba colla sua signora, la quale, come si sa, è inferma di quell'isola.

— Ieri mattina, a cura dell'amministrazione dei Sacri palazzi apostolici, venne celebrato nella chiesa di S. Rocco un funerale pel defunto comm. Cecconi, medico del Papa.

Vi assistevano molti preleti e vari personaggi della Corte pontificia.

Società ed associazioni. — Con atto del notaro Antonio Bini è stata costituita in Roma una *Società cooperativa popolare fra le arti costruttrici*, allo scopo di provvedere al benessere, intellettuale, materiale e morale dei consociati, incoraggiando per conto proprio la costruzione di lavori edilizi e concorrendo all'incanto di lavori pubblici e privati.

Per alberghi e trattorie — L'Associazione Cooperativa e di collocamento fra cuochi, camerieri ed affini ha trasferito l'ufficio al Vicolo del Boccaccio N. 14, p. t. e ci prega avvertire che in un prossimo numero darà il programma.

Ancora i bombardieri! — L'altra sera alle 11 e mezzo, il cameriere Giuseppe Trama, al servizio del barone Eduardo Fenicia, abitante in via San Basilio n. 12, trovò nel pianerottolo della scala, al primo piano, un involto contenente una delle solite bombe. Il Trama fu subito di estrarre il tubetto di latta, senza pericolo, ma che il cotone fosse bagnato, impedendo così che la bomba esplodesse.

Sceso quindi immediatamente nella strada, avvertì della cosa due carabinieri, i quali sequestrarono la bomba.

Nella casa, oltre il Fielitz suddetto, abitano il sig. Giacomini ed il sig. Cicconi, rappresentante di una casa costruttrice di velocipedi.

Le gesta dei ladri. — In via Catone in un casamento disabitato della Banca Tiberina, i ladri forzarono parecchi appartamenti visitandoli senza potendo rubar altro, asportarono tubi di piombo dell'acquedotto e una diecina di fornelli di ghisa per una cinquantina di lire di valore.

— In via Famagosta ieri i ladri fatto ripulisti di oggetti di biancheria, che la lavandaia Maria Spoleto aveva messo ad asciugare alle finestre della propria abitazione.

— Al ponte Margherita i braccianti Tommaso Cironi, d'anni 40, da Cassino, e Vincenzo Giovagnoli, da Arcevia, vennero rubati dei rispettivi mantelli che, per attendere al lavoro, avevano, momentaneamente, deposti in terra.

— Al palazzo Zampelli, in via Alessandria, pure entrarono i ladri, e non trovando di meglio portarono via, cinque paia di sfarmo, in danno dell'assistente Giuseppe Raya di Teano.

— Infine la signora Limbert, fu destramente borseggiata del portamonete contenente alcune sterline, mentre passava nella chiesa della Scala Santa.

Fra ragazze. — Bigelli Anestia, cioriara, bella ragazza quindicenne, di forse diciassette anni, s'è data un po' vita.

Ieri, in Borgo S. Angelo, per futili motivi, si prese a parole con una compagna, che prima seppe portò tranquille, poi le staccò una secchio sulla testa.

La malcapitata Annesta è corsa a S. Spirito, dove le hanno medicato la contusa, una alla dove vi portare la testa fascista per un dieci o dodici giorni.

Di tutto un po'. — In piazza Santa Croce in Gerusalemme, Pietro Mastrosanti e certo Buonanni, disfacendosi, per ingannare il tempo (tutti i gusti son gusti) presero a tirarsi delle sassate. Finì male perchè un sasso, diretto con troppa subitù, andò a colpire il Mastrosanti in faccia, procurandogli una ferita piuttosto grave.

— Il carrettiere Domenico Marchetti, di anni 38, romano, andò a farsi medicare una ferita, che egli dice essergli stata inferta da uno sconosciuto, in via Arenula. Se sia stato uno sconosciuto non si sa; certo il Marchetti ne avrà per un paio di settimane.

— Adriano Mascioli, vetturino, riscvette dal suo cavallo un palo di calci per guarire dalle contusioni alle gambe gli bastarà una diecina di giorni.

— Una ragazzina di cinque anni, Vincenza Frisoldi, giuocando con un cane, se riceveva un morso alla coscia sinistra. E' cosa leggera.

I vantaggi della pubblicità. — La pubblicità, così poco praticata in Italia, quanti vantaggi apporta! I tanti pellegrini, che si trovano attualmente a Roma, hanno letto nel nostro giornale i continui elogi che abbiamo dato ai lettori di andare a spendere nei negozi di Fiorentino e numerosi hanno affluito ed affluiscono in ambedue i negozi per fare le loro compere. N. 42 e 43, ed hanno potuto constatare *de visu* che i prezzi, con cui si acquistano abiti e confezioni d'ultima novità, sono veramente limitatissimi.

Infatti, per lire 30 si vendono tagli d'abiti di Cotelet di seta e per lire 8,40 e 13,25 dei bellissimi abiti pura lana di Roma.

Ringraziamo di cuore tutte quelle persone che ci hanno dato una sì bella prova di fiducia.

Forno Giobbe. — Anche nell'ultima Esposizione, il forno di Giobbe ha ottenuta una medaglia d'argento, e precisamente quella del ministero d'agricoltura, per tutti i suoi prodotti, concorsi: i biscotti sono veramente buoni una sua specialità. Va là sì che ci congratuliamo col signor Giobbe per la meritata onorificenza.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Un giusto reclamo. — E' da vario tempo che ricevo lagnanze da persone rispettabili, perchè avendo domandate le mie pastine di Mora, in alcune farmacie, queste rispondono che non ne hanno di fiu risposto che non le tenevano non essendo conosciute. Tante in Roma, come in qualsiasi città d'Italia e dell'estero, sono talmente note le mie pastine per guarire radicalmente le tossi e raffreddori e le tossi incipienti che per quanto mi abbia ogni anno aumentata la fabbricazione, fino al punto da tenere occupati di sopra quaranta operai, ed ottenere perfino, pare, sono tante mai le domande che ne ricevo continuamente, che da tre anni consecutivi termino la stagione ora o quattro mesi prima che non si facevano per lo avanti, per la speranza di che le cose più apprezzate, sono le più invidiate, perciò non è da meravigliare se le mie pastine, danno sui nervi a dei farmacisti che fanno di fare pastine per conto proprio, e che mancando a raffreddori e le tossi incipienti che per quanto ne

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
DOMENICO CIAMPOLI

Così unite, mi parvero l'ellera e l'olmo; e così le lasciai a' loro discorsi, mentre mi univo a Filippo per aver novella.

Egli, vedendomi occupato con Berta, s'era un po' rassicurato; ma avera sempre sul viso un'aria d'intima, segreta angoscia: non poter profferire parola senza una lunga e terribile rincorsa: la lingua gli s' impuntava su ogni vocale, come se dovesse sollevar il peso enorme d' una sillaba di un quintale.

B....bi...bi...so...so....biso...gna...gna... bisogna mettere fine a questo stato inquietante. Io non ho voluto evitare nulla, e il Procuratore s'adirò come un cerbero.

Egli teme una punizione se non giunge a scovare i colpevoli e i fuggitivi. Ma io non voglio servirgli da guida... Ho prodotto troppi dolori... bastano, adesso. Temo solo che riprendano Giuliano, che fa imprudenze da scervellato.

Pensate !... Ieri lo trovo in mezzo a un campo seduto sulle zolle, vicino a... Maria la Scema, sapete? quella disgraziata ragazza, che tradita da un operaio, ora va girando per le campagne senza meta, in balia d'ogni villano che la vuole... Sento: egli la teneva per una mano, e le carezzava i capelli coll'altra, mentre un'orda di monelli li spiava dietro la fratta. Io li vidi, e giunsi appena, in tempo per far cessare una sassaiuola grandinante dalle mani di que' marmocchi su di loro, che dalle carezze erano giunti ai baci... Vedendomi, mi pregò di condurlo in qualche sotterraneo del castello.

Laggiù, nella vostra casa, s'annoiava, e per cacciar la noia, andava a caccia di vagabonde,.

Si mise a piangere, a tenersi le mani, mentre la ragazza scappava sbrendolandosi i cenci e le carni fra le siepi...

Lo ricondussi a casa, promettendogli di parlarne allo zio ; ma non credo proposta accettabile... Da' sotterranei salirà alle stanze, lo vedranno, e saremo in serii impicci con la giustizia...

— Ma voi, credete proprio che la giustizia sbadi colto nel segno col credere autori dol... misfatto Giuliano, Biscione e gli altri ?

Egli volse la testa altrove, abbassando gli occhi.

— Le prove sono contro di loro ; pure, s'io avessi saputo doverne seguir tanti guai, non avrei rivelato que' nomi, dettatimi del resto dagli spiriti, i quali. fra gli altri, avevan messo anche... il vostro.

— Il mio ? — chiesi spaventato, mentre mi balenava l'orrenda paura; ch'egli per allontanarmi dalla « cugina » mi desse nelle mani dell'efferato Procuratore.

— Sì, il vostro che ho taciuto... in grazia di mio zio, che se ne sarebbe affitto.

— E che c'entravo io? ,

— Nella vostra stanza da studio (mi han rivelato gli spi ti) tra le pagine di un Dante c' era un anello del Ferrarieri. Ho voluto certificarmi del vero, e l'ho trovato.... Vedete bene che potevo, « porosi » accusarvi...

— Ma tutto ciò è una calunnia... Che interesse avrete io...

Egli scosse il testone che mi parve più spaventoso del Minotauro, aggrottò le ciglia irte di setole, e mormorò più che non dicesse :

— Sono stato fino ad un'ora fa sul punto di scendere a Montaspro per riviare... Ma ora non lo farò più, a un patto. Mi confessi : ama lei mia cugina o Berta ?

Stavo sul punto di rispondere che a quelle condizioni non confessavo niente, quand'egli seguitò :

— Or ora Vittoria rideva di voi due : vi assomigliava a colombi che tubano ; diceva che voi avevate perduto la testa per quella bambina... e che quella bambina con quei suoi rossori di sensitiva non avrebbe resistito a lungo... Dunque...

— Dunque, io amo Berta — conchiusi — se così vi piace di credere; ma non vi dico ciò nient'affatto per la minaccia di poco fa...

— Oh — riprese lui — voi non capite la passione, la gelosia, l'amore disperato! Imaginate che cento serpi vi mordano il cuore, e che per scacciarle lobbiate dar loro in pasto il cuore degli altri, e ne avrete una pallida idea... Eppure, vedete se ella non mi dispreza, se come un momento fa, mi sorride, mi parla con dolcezza, io mi sento bene, io ho un po' di pace; sembra che nella mia anima deserta e ardente come il sabbione infernale del poeta, aliti un soffio di freschura; che nel mio spirito travagliato e buio scenda un po' di luce, come raggio di luna su mare in burrasca, che se non piaca i cavalloni, li rischiara.

E lei da qualche tempo non mi tormenta più coi suoi sdegni; sarà una nuvola d'autunno dai vivi colori che ha fulmini dentro; sarà un sentiero di rose che conduce a un precipizio... sia quel che si voglia, purchè io trovi un po' di tregua... Se vedesse che divento lo alcune volte !...

Penso che gridino in me vendi generazioni di dannati... E non vorrei pietà, compassione da alcuno... Ecco: io le parlo a sfogo; ma sento di umiliarmi, ed è un nuovo tormento. Io che vivo d'umiliazione, tenuto qui dalla bontà di mio zio, inutile, ignorante, vile...

Parlava come se io non fossi presente, delirante e bieco.

Fortunatamente mise Ulda ricomparve con un gran mazzo di bellissime rose tea, incarnatine, bianche ; ed avanzò come un paladino in giostra brandendolo in una mano ; nell' altra aveva un brandello di carta.

Offerse il mazzo a Berta o a donna Vittoria ; poi venne dritto a me dicendo di « aver decorata una inscrizione sopra una oiita porta di fora del giardino » o che la voleva « explicata. »

Altora vennero il presso anche le fanciulle, che si adattarono a vicenda le rose sul petto, serbandone alcune fra le dita ; e tutti leggemmo :

« Si pacem portas, licet tibi tangere portas ;
Si bellum quaeres, tristis vicinusque recedes. »

Spiegai, e non ce n'era davvero bisogno :

— Se porti pace, picchia pure alla nostra porta ; se guerra, vattene via triste e vinto... »

— Lei merita un compenso prezioso — esclamò donna Vittoria ; e volissi a Berta aggiunse ;

— Gli ponga all'occhiello una delle sue rose ; cosi... — e si messo ad ornar l'abito di Filippo...

Berta s'avanzò un po' indecisa, si punse un dito a una piccola spina, ficcò tremante lo stelo del fiore nell'asola, e, preso coraggio, ne dispose ben bene anche le foglie, sempre senza levar lo sguardo, tutta soffusa di verecenda trepidazione, intanto solo alla disposizione artistica della rosa, come se io non ci fossi.

Indi chinò a dritta e a manca la testolina d'Ebe sorridente, pavo contenta della sua opera, e si mise ad asciugare l'atome di sangue che usciva dalla lieve scalfitura.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 35 e 37.

4 Giorni soli di vendita
CAPI DI FAMIGLIA E SPOSI
Chi vuole utilizzare veramente bene i propri danari ricavandone e un utile domestico, dia una lesta al nostro catalogo con prezzi tuttonte ridotti ed oggetti così a mite spesa da rendere facile l'acquisto a tutte le borse.
Non si contratta. Prezzi fissi ridotti
Via Giustiniani N. 7 (*perito Statia Michele*)

1 12 soggioloni per bambini uno	4 —
2 200 sedia paglia colorata ogni 6	16 —
3 10 comò noce uno	30 —
4 12 comodini simili uno	8 50
5 12 tolette gambe tornite una	18 —
6 10 tolettine sopracomò una	3 75
7 8 spogliatoni con luce uno	55 —
8 12 comodini scorniciati uno	18 —
9 4 fornitura C. da L., p. 6 noce uno	320 —
10 2 credenze 2 pezzi noce	55 —
11 4 sofà noce uno	85 —
12 2 buffale all'imperiale uno	131 —
13 4 cantonali a credenza uno	25 —
14 2 lavabo noce completi uno	35 —
15 12 cantaresi lana 1 p. uno	20 —
16 19 tavoli da pranzo uno	16 —
17 8 tavoli cuscilla da m. 1,10 uno	40 —
18 8 finimenti da salotto p. 9 uno	90 —
19 8 tavoli da servizio uno	14 —
20 8 dotti gambe tornite uno	10 —
21 12 ottomane juta una	35 —
22 8 poltrone da riposo juta una	15 —
23 8 consolles noce e marmo una	36 —
24 8 specchiere dorate una	35 —
25 6 dotti grandi e luce una	55 —
26 4 armoire guarnite tutto noce uno	110 —
27 6 scrivanie bancone una	90 —
28 6 tavoli tondi intarsiati uno	25 —
29 6 armadi noce 2 sportelli uno	65 —
30 6 dotti a disimpegnarsi uno	25 —
31 8 credenze bianche una	9 —
32 8 comò guarniti 4 tiretti uno	45 —
33 10 comodini simili uno	14 —
34 4 letti gemelli completi uno	58 —
35 2 dotti una piazza e mezzo uno	95 —
36 10 specchiere da comò con luce una	35 —
37 8 tavoli per cucina uno	4 —
38 12 attaccapanni (memorotte) uno	5 —
39 12 lavamani completi uno	5 —
40 6 lavabi 2 luce uno	18 —
41 4 specchiere cristallo nero con luce una	68 —
42 6 scrivanie 5 tiretti noce una	33 —
43 4 tolette con luce una	30 —
44 6 cofette noce e marmo una	28 —
45 4 orologi 2 pezzi noce una	38 —
46 4 comò noce e arabeo 1	50 —
47 10 comodini e marino una	14 —
48 4 spogliatoni simili a luce una	100 —
49 20 tappeti lana a colori uno	6 —
50 6 buffet noce e marmo uno	75 —
51 6 colonne a spirale lustre a cera una	15 —
52 gabbia grande a portavasi	12 —
53 10 coperte da lagno una	15 —
54 10 cinghie e sopracinghie una	15 —
55 guardaluce noce mannicia uno	10 —
56 2 tavoli stile giapponese uno	16 —
57 6 matorassi vegetale 1 p. uno	12 —
58 12 bauli da 0,75 n. 7	7 —
59 10 casse da litr 8 a	15 —
60 12 valigie da L. 3,50 a 5,50 e	12 —
61 50 matorassi crine nuovi uno	10 —

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di
Lavanderie a Vapore Sistema americano
SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.
Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V.Gazz.Uff, 13, XII, 93). Rappresentante: sig. Carlo Peatti, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

Bambini e Adulti
ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.
L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per le cure di tutte le malattie esaurienti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere *la vera* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.
Emulsione Scott
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COGNAC de CHANTILLAC
FINE CHAMPAGNE ***
Châteauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE
GASTONE DE CHANTILLAC
Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sui turaccioli e le capsule il cliché per evitare le contraffazioni. Si trova in tutti i principali stabilimenti.
Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	,5	....	1,18	4,50	11,40
Pisa	....	8,—	....	3,5	6,40	10,25
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....
Milano	8,—	....	....	3,5	6,40	....
Foligno-Ancona	6,—	11,50	....	5,55	10,15	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,40	5,15	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,5	4,15	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	2,17	5,30
Assisi-Rieti	7,40	10,10	....	2,—	6,—	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,50	5,—	....
Velletri-Terracina	6,50	....	....	12,18	4,30	5,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,—	....	1,56	6,14	6,45	8,7
Pisa	2,25	10,—	....	5,40	10,10	11,45	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	5,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,50	....	....	2,—	8,15	6,45	....
Frascati	7,56	9,46	....	12,47	4,46	7,35	....
Settino-Assisi	8,—	....	....	2,9	8,51	....	....
Marino-Albano	8,30	10,45	....	2,45	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	2,12	8,35	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	2,30p	11,25	4,47p	....
Ragni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,25	5,45p	....
Tivoli a.	—,	8,15a	11,9	1,11p	6,30p	....
Tivoli p.	5,57a	8,51a	11,52a	3,47p	5,30p	....
Ragni p.	7,37a	9,32a	12,32p	4,25p	6,3p	....
Roma a.	8,44a	10,31a	1,26p	5,30p	7,19p	—,

D'AFFITTARSI
presso il Teatro Argentina, N. 90
Grande Caffè-Concerto "Eden,,
Si affittano i locali del piano terreno - ammezzato e sotterraneo per uso **caffè-concerto**, pagando una percentuale da stabilirsi sull' incasso serale.
I locali si trovano corredati di tutto il necessario. - Palcoscenico completo - camerini per gli artisti, ecc. - sedie, tavoli con marmo, biglietti, ecc. - tutte le strumenta zioni ed apparecchi a gaz - banconi da liquorista, scansie e servizio completo di caffetteria - cucina e forno nei sotterranei.
Per le trattative dirigersi in Roma, Via Arenula, N. 41, mezzanino.

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1.25 il litro** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Contestimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettarlo Puso d'un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Spagnuoli** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vende anche al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

OSTI E NEGOZIANTI DI VINI
Amato Salvatore, via Agostino Depretis n. 57 ristabilisce i vini da qualsiasi difetto, e conserva quelli buoni da non essere obbligati ad ingrottarli con mille spesa e garanzia in atti legali per la inalterazione dei prodotti. Migliora anche i vini scadenti e dietro richiesta li riduce a vini di lusso. (Serv.)

VIA POLI 25. D'affittarsi subito il piano 4. di cinque camere e cucina, e la galleria fotografica con tutti gli accessori. Rivolgersi Sig. Apostoli. Le chiavi al portiere. 513

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Arancio N. 6 piano 3. e 4. ingresso N. 3. Rivolgersi al portiere. 512

APPARTAMENTI GRANDI e piccoli tanto vuoti che mobiliati e piccoli locali di Roma vecchia e ritrova di esclusiva provenienza privata. Dirigersi Ufficio Egizio tichal, Via Frattina 9 presso Piazza Spagna.

DUE APPARTAMENTI uno di 5 l'altro di 6 camere, cucina, acqua Marcia, gas e portiere. Piazza della Suburra 2 p. 1. Visibili dalle 8 alle 10. 508

ELEGANTE QUARTIERE signorile mezzogiorno, bere, ingresso, cucina, terrazza al quarto piano della casa angolo Ulisi Vicario, ingresso Campo Marzio 84. Lire ottocento annue per anni, subaffitto, scapoli.

VIA NAZIONALE 54 p. p. via Venezia N. 9 A 1., p. 5. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Vedere, con accesso re to quello di Via Palermo. 483

PER UFFICI E FAMIGLIE Centralissimo appartamento signorile di sei vani, ingresso scala di salone, portiere, luce, gas. Largo del Tritone Nuovo 19, Via del Mortaro piano 2.

ELEGANTE APPARTAMENTO di sei camere e cucina d'affittarsi in piazza della Pilotta N. 3 p. 2. Palazzo Frascara. Ingresso Via Gregoriana. 502

VIA CONDOTTI N. 33 p. 3. Quattro camere e cucina da tutto messo a nuovo L. 70 mensili. Le chiavi dal portiere. Per trattative Via Belsiana N. 80 p. 487

APPARTAMENTI SIGNORILI da 3 a 10 camere N. 33, 39 e 41. Locali terreni grandi e piccoli, ed ottimo cesso relativo vetrino oltre alla chiusura con porte di ferro ed a saliscendi. 507

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta alla Alfano Cecilia, e Via Condotti, 39 occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissioni, rappresentanze, ecc. Ufficio internazionale. 430

APPARTAMENTO SIGNORILE di 10 ambienti (quattro dei quali con luogho coperto a mezzogiorno). Via Vittorio Cosso N. 3 presso il Largo Tevere de' Mellini. 497

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi a mezzo, vuoti e mobiliati, alcuni adatti per banca, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 p.m. 501

BANCHI VECCHI con sesto, cucina, tutte rimesse a nuovo, scuola marcia, fontana, scala di marmo. Prezzo minimo. Via chiavari al p. p. 317

25 parole 1ª CATEGORIA *in più di 25 cent. 5 cad.*

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per miglia. Soldi 17 il fiasco (8 litri). L. 8 il quarticcio (15 litri). Chi lo gustarà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 10 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 7b. Telefono. 307

TOSCANI residenti Roma, che desiderano il vero vino toscano, rivolgansi, anche con lettera, Via Ulpi Vicario 42. Qualità garantite, prezzi concorrenzialissimi servizio gratis a domicilio. 501

Guerra all'Erario
Ritrovato per vincere al LOTTO.
Terni ed ambi in ciascuna estrazione si ottengono con questo ritrovato. I richiedenti ricevono in ogni settimana e in lettera affrancata, dal sottoscritto incaricato, i biglietti da giuocarsi. Per un'estrazione L. 1,50; un mese lire 5. Metodo completo ai terni lire 300, 2 quello per l'ambo infallibile lire 10. Recapito: LUIGI TERIGI, **Camaiore** (provincia di Lucca).

OSTI, GALLETTIERI, LIQUORISTI, ECC.
Chiunque voglia disfarsi del proprio negozio e di mobili, vada dal perito patentato Pietro Cicculini, piazza Arcanzi N. 11, che subito se affittcrà la vendita. 521

25 parole **cent. 50** III° CATEGORIA *in più di 25 cent. 5 cad.*

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, anche alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuata i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle M. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 509

UOMO PIEMONTESE quarantenne, senza commissioni proprie, cerimi certificati. Per schiarimenti rivolgersi al Caffè Cernaia, Via Cernaia, 31. 476

MUSICA, BALLO, MIMICA in classe, privatamente, per signore e signorine. Scuola Pantomima Vitrioli. Massima moralità. Primaria scuola ballo teatrale-mimica. Ballo società (Boston) massima novità. Piroli. Sezione filarmonica separata. 6. Vincenzo [Trevi] 8. 516

CONTABILE esperto, pratico commercio (impiegato già Alfano Cecilia), Via Condotti, 39 occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissioni, rappresentanze, ecc. Ufficio internazionale. 430

APPARTAMENTO SIGNORILE di 10 ambienti (quattro dei quali con luogho coperto a mezzogiorno). Via Vittorio Cosso N. 3 presso il Largo Tevere de' Mellini. 497

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi a mezzo, vuoti e mobiliati, alcuni adatti per banca, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 p.m. 501

BANCHI VECCHI con sesto, cucina, tutte rimesse a nuovo, scuola marcia, fontana, scala di marmo. Prezzo minimo. Via chiavari al p. p. 317

25 parole 1ª CATEGORIA *in più di 25 cent. 5 cad.*

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per miglia. Soldi 17 il fiasco (8 litri). L. 8 il quarticcio (15 litri). Chi lo gustarà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 10 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 7b. Telefono. 307

TOSCANI residenti Roma, che desiderano il vero vino toscano, rivolgansi, anche con lettera, Via Ulpi Vicario 42. Qualità garantite, prezzi concorrenzialissimi servizio gratis a domicilio. 501

LEZIONI fisica, matematica anche superiore, nonchè italiano, latino, aritmetica, ragioneria, ecc. Accetterebbesi cambio camera dovendosene mobiliare. Miti prezzi. Scrivere A. B. C. fermo posta Roma. 561

DISTINTA SIGNORINA INGLESE da tralasciare, darebbe lezioni di inglese, di sua propria lingua. Referenze presso primarie famiglie. Dirigersi signora A. C. Via Aurelliana 53. 507

LEZIONI DI VIOLINO Signora milanese da lezioni di violino a domicilio. Prezzi miti. Ottime referenze. Via del Macao N. 4 int. 8. Giulia Palatini. 552

SI RICERCANO per orario diurno professori di lingua, di musica, storia, geografia, ragioneria, computisteria, calligrafia. Dirigersi all'Istituto Michele Coppino, Via San Nicola Tolentino 76. 536

TORNIO PARALLELO con tutti gli accessori trovasi vendibile Via Cimarosa N. 15 dal portiere. 535

SEGA A FETTUCCIA nuovissima N. 1, trovasi vendibile a buon prezzo. Via Cimarosa N. 15, dal portiere. 535

SI CERCA posto per governante di casa; buona referenze; si occuperebbe anche accompagnare signore al passeggio. Scrivere M. S., Via de' Greci 38 piano 2. 533

QUELLE FAMIGLIE che desiderano avere sarta mesantaria o giornaliera possono rivolgersi via cerpenti 76 p. p. Casa Amadori. Prezzi convenienti. 534

SIGNORINA STRANIERA che parla francese e inglese, italiano, tedesco, impiego, educazione di viaggiare desidera un posto come dama di compagnia, istitutrice o segretaria di magnasino. Indirizzo Miss J. C. posta restante Roma. 539

ISTITUTRICI, GOVERNANTI cameriere francesche desiderano collocarsi in buone famiglie. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 10, terreno.

GIOVANE desidererebbe imparare la lingua inglese da persona possibilmente italiana. Offerte: Inghilterra. Inutile scrivere senza modestie proteso. Indirizzare Livia Ferrer, posta restante, Roma. 538

PER L. 75 MENSILI prendesi a pensione studentessa che non intenda molto caro. Si impiegano camere libere a mangiare in famiglia. Per L. 60 mensili pensione a studente con camera non libera. Via del Mirto N. 20 int. 5. 534

LEZIONI DI TEDESCO da il professore gimnasiale Dr. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORINA TEDESCA cattolica si offrirebbe come bonne, brevissima pratica di lavorare. M. R. 537, Corso Umberto 7, piano 2.

TRADUZIONI DI LAVORI SCIENTIFICI dal francese, inglese o tedesco in italiano e viceversa eseguiti con rapidità e discrezione. P. E. W. fermo in posta.

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE mobiliate, e volendo con libero ingresso. Piazza Dogana, 9, interno 9. 495

VIA GREGORIANA 3 piccole camere, cucina, gabinetto, ammobiliate completamente, subaffitto. Via Gregoriana 3 piano 2. 505

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero, e possibilmente ad un signore mezzogiorno al p. p. nobile Palazzo Taverna, con due ingressi, Piazza di Pietra 62, Bergamaschi 56. 504

APPARTAMENTINO MOBILIATO (camera, salotto, cucina, ingresso) libero subito con accoglienza, prezzo modico. Via Principe Umberto 95, prossimo Stazione e Via Cavour. Rivolgersi portiere. 506

CAMERA E SALOTTO ben mobilati con gabinetto, pranzo dolce. Pasto parlerà, discrezione spiccioli equivoci. Danni appuntamento solita ora.

Flora Ringrazia tue premure, ogni sollasto sono rimasto fare questa corrispondenza. Vada vigilando, me accorro sono guarito. Peraltro vari miei sto quelli morali !

X. Quando potrò parlarti ? Rinnovo desiderio vivissimo tua lettera mano conforto. Subiti mia disperazione ? Tua bella immagine dal nostro primo incontro rimasta sempre impressa nel mio cuore ; p'anzi, in sempre come una volta ? 534

Arcadia Da impossibilità materiale è pervenuto mio silenzio. Ogni giorno più vedo a qual punto ti francata sia giunta l' mio amore per te. L'unico mio pensiero, l'unico mio desiderio sei tu : dimentico l'universo intorno. A tarsi sempre rivedersi e dirti a voce tanto di quelle parole delle quali sino ad ora mi son dovute privare, dirti vivi tranquilla nel passato che di adora sempre LUCIFER. 533

Max Non ricevuta una corrispondenza. L'ASM.

Arpa Vostro silenzio addolorami oltremodo. Attendo assicurazioni risposta e conseguenza. Ardo d'ispirarvi a voce la piena del sentimento che mi agitasse. Dispiacemmi mia sciocchezza? Non credo. Vi'amo, e bella insensibile. ESTASI. 533

Per la pubblicità locale e sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non sui momenti più adatti perchè si legge di sera.

Stabili, del Popolo Romano — Carte Ditta Enrico Magnani-Imbimbati Ditta Sargon-Virili, Lapsia.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire cent. 50 I° CATEGORIA *in più di 25 cent. 5 cad.*

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Cicicleria, Orificeria, Orologeria, Mobilia, Cordelami, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili. Deposito generale del buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo presso piazza Farnese; dall'una alle 4 pom. - Ave Maria a due ore di notte. 508

MATRIMONIO Giovane trentenne impiegato con 2000 lire annue vorrebbe sposare giovane avvenente anche con poca dote. Inviare proposte e possibilmente ritratto. M. O. fermo in posta. 514

LIRE 20,000 DISPONIBILI subito per prima ipoteca, unicamente sopra Villa Castelli Romani. Scrivere prontamente indicando il S. G. Viale Castro Pretorio, 36. 517

CERCASI anche subito, casa con giardino. Rivolgersi Piazza Margana 27. 518

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure qualsiasi di prezzo. Via Fabri, 3c, Piazza di Trevi, Roma.

CERCASI SOCIO con L. 3000 per l'impianto di piccola ma sicura industria e si garantisce al socio esito utile netto di non meno L. 80 mensili, senza che esso si occupi di nulla. Capitale garantito. Scrivere fermo posta Roma, Angeletti Paolo. 522

VENDESI PONY-CHAISE fabbricazione inglese, tabbricata dal signor Raffaele Marinelli, con finimenti per due cavalli; tutto nuovo, pressochè. Dirigersi via Rasella 41 p. 2. porta a destra dalle 12 alle 3 pom. 524

PAGLIA Quintali duemila circa, vendesi Via Giardino n. 112 prossimo piazza Colonna. Dalle 8 ant. a mezzogiorno e dalle 2 pom a pom. 524

VENDESI SOLIDA CASA in ottima posizione, nel pressi di Via del Tritone. Per le informazioni e trattative rivolgersi dal fattaio Colizzi, Via della Mercede N. 11. 532

NEGOZIO MERCERIE sito località centrale, bene avviato, vendibile ottimo condizioni. Rivolgersi avv. Nonni Gaetano, Foro Traiano 40. 527

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati, con locali per uso di scuola, con bella ed estesa vista, con ingresso particolare dei proprietari, eliminazione mezzogiorno. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Borgo di Leone.

VIA FIRENZE N. 10, p. 3, di fronte al Teatro Costanzi, quattro camere, sala, cucina, luce dai due grandi salei, cucina, terrazza e cantina. Esposizione a levante e piano mezzogiorno, scala di lusso. 533

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via delle Pigna, 19 piano terzo, nonchè camere mobiliate con ingresso libero. 320

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A 1., p. 5. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti, con accesso re, volendo, in quello di Via Palermo. 514

Corrispondenze
25 parole Lire 1 - Ogni parola in più cent. 5

Marzo Ricevetti lettera. Comprendervi mio sistema ; pensando dolore ; Pesbo partorii, disegnare spiccevoli equivoci. Danni appuntamento solita ora.

Flora Ringrazia tue premure, ogni sollasto sono rimasto fare questa corrispondenza. Vada vigilando, me accorro sono guarito. Peraltro vari miei sto quelli morali !

X. Quando potrò parlarti ? Rinnovo desiderio vivissimo tua lettera mano conforto. Subiti mia disperazione ? Tua bella immagine dal nostro primo incontro rimasta sempre impressa nel mio cuore ; p'anzi, in sempre come una volta ? 534

Arcadia Da impossibilità materiale è pervenuto mio silenzio. Ogni giorno più vedo a qual punto ti francata sia giunta l' mio amore per te. L'unico mio pensiero, l'unico mio desiderio sei tu : dimentico l'universo intorno. A tarsi sempre rivedersi e dirti a voce tanto di quelle parole delle quali sino ad ora mi son dovute privare, dirti vivi tranquilla nel passato che di adora sempre LUCIFER. 533

Max Non ricevuta una corrispondenza. L'ASM.

Arpa Vostro silenzio addolorami oltremodo. Attendo assicurazioni risposta e conseguenza. Ardo d'ispirarvi a voce la piena del sentimento che mi agitasse. Dispiacemmi mia sciocchezza? Non credo. Vi'amo, e bella insensibile. ESTASI. 533